



Italian Design Brands

---

# BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE 2022

---

12 SETTEMBRE 2022

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<i>Note</i>	<b>30-giu-22</b>	<b>31-dic-21</b>
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
<b>Attività immateriali</b>	2	153.391	126.940
<i>Avviamento</i>		71.988	57.119
<i>Marchi</i>		33.172	26.220
<i>Modelli</i>		9.366	5.472
<i>Relazioni con la clientela</i>		20.877	20.883
<i>Altre attività immateriali</i>		1.062	1.078
<i>Diritto d'uso</i>		16.927	16.167
<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	3	14.067	5.621
<b>Attività per imposte anticipate</b>	17	2.459	2.482
<b>Partecipazioni</b>	4	818	1.234
<b>Altre attività non correnti</b>	5	2.397	1.908
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>173.133</b>	<b>138.185</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
<b>Rimanenze</b>	6	25.252	14.959
<b>Attività derivanti da contratti</b>	7	6.098	1.903
<b>Crediti commerciali</b>	8	26.029	18.756
<b>Crediti per imposte sul reddito</b>	9	805	298
<b>Altre attività correnti</b>	10	2.212	3.000
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	11	33.315	33.327
<b>Totale attività correnti</b>		<b>93.710</b>	<b>72.243</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>266.843</b>	<b>210.428</b>

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		30-giu-22	31-dic-21
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	12	20.217	20.217
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo	12	49.238	43.878
<b>Totale patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>69.455</b>	<b>64.095</b>
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>69.455</b>	<b>64.095</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	13	5.041	5.575
Fondi per rischi ed oneri	14	3.427	2.641
Finanziamenti a medio lungo termine da banche	15	36.986	24.421
Altre passività finanziarie non correnti	16, 18	16.169	5.955
Altri finanziamenti a medio lungo termine	16	228	1.500
Debiti finanziari verso locatori non correnti	16	14.500	14.152
Imposte differite	17	12.838	9.341
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>89.189</b>	<b>63.585</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Finanziamenti a breve termine da banche	15	9.108	9.430
Altre passività finanziarie correnti	16, 18	21.889	16.113
Altri finanziamenti a breve termine	16	9	82
Debiti finanziari verso locatori correnti	16	2.445	2.007
Debiti commerciali	19	35.059	28.434
Debiti per imposte sul reddito	20	2.338	2.107
Altre passività correnti	21	37.352	24.575
<i>Debiti verso il personale ed enti previdenziali</i>		6.850	5.916
<i>Passività derivanti da contratti</i>		19.126	11.145
<i>Altri debiti</i>		11.376	7.514
<b>Totale passività correnti</b>		<b>108.200</b>	<b>82.748</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>197.388</b>	<b>146.333</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>266.843</b>	<b>210.428</b>

**Conto economico consolidato**

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		<b>30-giu-22</b>	<b>30-giu-21</b>
Ricavi di vendita per beni e servizi	22	85.434	68.069
Altri proventi	23	983	1.964
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>86.416</b>	<b>70.033</b>
Acquisti di materie prime	24	(38.175)	(26.716)
Variazione rimanenze		4.217	1.129
Costi del personale	25	(13.825)	(11.621)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	26	(29.026)	(21.817)
Altri costi operativi	27	(330)	(303)
Accantonamenti e svalutazioni	28	(106)	(58)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29	(4.339)	(3.914)
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.831</b>	<b>6.733</b>
Proventi finanziari	30	3.500	191
Oneri finanziari	30	(1.554)	(1.423)
<b>Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>6.777</b>	<b>5.502</b>
Imposte sul reddito	31	(2.113)	(1.758)
<b>Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento</b>		<b>4.664</b>	<b>3.744</b>
Risultato netto delle attività cessate			
<b>Risultato netto</b>		<b>4.664</b>	<b>3.744</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Risultato di pertinenza del Gruppo		4.664	3.744
Risultato di pertinenza di terzi		-	-
<b>Utile per azione base</b>		<b>0,23</b>	<b>0,19</b>
<b>Utile per azione diluito</b>		<b>0,23</b>	<b>0,19</b>

## Conto economico consolidato complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<i>Note</i>	<b>30-giu-22</b>	<b>30-giu-21</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>4.664</b>	<b>3.744</b>
Utile / (perdita) da cash flow hedge		186	83
Effetto fiscale		(52)	(23)
Totale utile/(perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte		134	60
Differenze di conversione di bilanci esteri		(56)	49
<b>Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio</b>	<b>33</b>	<b>78</b>	<b>109</b>
Utile / (perdita) attuariale		812	(129)
Effetto fiscale		(195)	31
Totale utile/(perdita) attuariali, al netto delle imposte	33	617	(98)
<b>Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio</b>		<b>617</b>	<b>(98)</b>
<b>Conto economico complessivo al netto delle imposte</b>		<b>695</b>	<b>11</b>
<b>Totale utile netto complessivo del periodo</b>		<b>5.359</b>	<b>3.755</b>
Attribuibili a:			
Azionisti della capogruppo		5.359	3.755
Azionisti di minoranza		-	-

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

30-giu-22

30-giu-21

**A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)**

Utile (perdita) del periodo	4.664	3.744
Imposte sul reddito	2.113	1.758
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.445	1.232
Altri proventi e oneri non monetari	(3.391)	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>4.831</b>	<b>6.733</b>
Accantonamento TFR	341	216
Accantonamenti ai fondi	217	7
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.339	3.914
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	40	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	792	565
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>10.561</b>	<b>11.436</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(5.455)	(1.231)
Decremento/(incremento) delle attività derivanti da contratti	(4.194)	(1.966)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(5.550)	(9.008)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.317	2.061
Decremento/(incremento) delle attività derivanti da contratti	7.981	6.091
Decremento/(incremento) di altre poste attive nette del capitale circolante netto	5.573	4.436
Interessi incassati/pagati	(395)	(955)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.948)	(201)
Erogazione TFR e altri fondi	(261)	0
<b>3. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(2.932)</b>	<b>(772)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A = 1 + 2 + 3)</b>	<b>7.628</b>	<b>10.664</b>

**B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**

Investimenti immobilizzazioni materiali, al netto dei disinvestimenti	(939)	(889)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(90)	(206)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(13.981)	0
Esercizio opzioni ed earn out	(445)	(8.922)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(15.455)</b>	<b>(10.016)</b>

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

*Mezzi di terzi*

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(437)	(815)
Accensione finanziamenti	15.624	2.400
Rimborso finanziamenti	(5.961)	(4.621)
Pagamenti per passività per leasing	(1.410)	(921)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>7.815</b>	<b>(3.957)</b>

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12)	(3.309)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	33.327	42.021
Disponibilità liquide al 30 giugno	33.315	38.712
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(12)</b>	<b>(3.309)</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash flow hedge	Utili / (perdite) attuariali	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 1° Gennaio 2021</b>	20.217	3.563	(187)	(45)	(125)	20.470	8.819	52.711	-	-	-	52.711
Destinazione risultato del periodo						8.819	(8.819)	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico			60	(98)	49			12	-	-	-	12
Utile del periodo							3.744	3.744	-	-	-	3.744
<b>Saldo al 30 giugno 2021</b>	20.217	3.563	(127)	(143)	(76)	29.289	3.744	56.468	-	-	-	56.468

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash flow hedge	Utili / (perdite) attuariali	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 1° Gennaio 2022</b>	20.217	3.563	(67)	(231)	(78)	29.289	11.402	64.095	-	-	-	64.095
Destinazione risultato d'esercizio						11.402	(11.402)	-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico			134	617	(56)			696	-	-	-	696
Utile del periodo							4.664	4.664	-	-	-	4.664
<b>Saldo al 30 giugno 2022</b>	20.217	3.563	67	386	(134)	40.692	4.664	69.455	-	-	-	69.455

**ITALIAN DESIGN BRANDS S.p.A.**

Sede Milano (MI) – Corso Venezia, 29

Capitale Sociale Euro 20.216.740

R.E.A. di Milano n. 2062252

Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano: 09008930969

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO  
SEMESTRALE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2022**

**Sommario**

Sommario .....	1
Informazioni generali .....	5
Il Gruppo.....	5
Forma e contenuto del bilancio .....	7
Espressione di conformità ai principi contabili internazionali .....	8
Area di consolidamento .....	8
Criteri di consolidamento .....	9
Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale.....	11
Base di preparazione del bilancio .....	12
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci semestrali chiusi al 30 giugno 2022 .....	12
Modifiche all’IFRS 3 Business combination .....	12
Modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment .....	13
Modifiche allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets .....	13
Annual Improvements 2018-2020.....	14
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall’Unione Europea.....	15
Criteri di valutazione adottati .....	16
Aggregazioni aziendali ed avviamento .....	16



Attività immateriali.....	18
Altre attività immateriali .....	19
Attività materiali.....	20
Diritto d’uso beni in leasing.....	21
Perdite di valore (“Impairment”).....	23
Partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni .....	24
Rimanenze .....	25
Attività e passività derivanti da contratti .....	26
Attività finanziarie .....	27
Cancellazione di attività finanziarie.....	28
Crediti commerciali.....	28
Cassa e mezzi equivalenti .....	29
Passività finanziarie - Finanziamenti .....	29
Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura .....	30
Cancellazione di passività finanziarie .....	32
Debiti commerciali.....	33
Fondi per rischi e oneri .....	33
Trattamento di Fine Rapporto.....	34
Iscrizione dei ricavi e dei proventi a conto economico .....	35
Costi e spese .....	36
Dividendi, proventi ed oneri di natura finanziaria .....	36
Imposte sul reddito.....	37
Operazioni in valuta estera.....	38
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative .....	38
Informazioni di settore .....	41
Utile per azione.....	46
Gestione dei rischi finanziari .....	46
Rischio di credito .....	47
Rischio di liquidità.....	48

Rischio cambio .....	49
Rischio di tasso d'interesse.....	50
Rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per earn out, put & call option e phantom stock option .....	51
Rischio di prezzo .....	52
Gestione dei rischi non finanziari.....	52
Rischi connessi alla pandemia da COVID-19 (c.d. Coronavirus) .....	53
Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale .....	53
Gestione del capitale.....	54
Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022.....	56
1. Aggregazioni aziendali.....	56
2. Attività immateriali .....	63
3. Attività materiali .....	70
4. Partecipazioni.....	71
5. Altre attività non correnti .....	72
6. Rimanenze.....	72
7. Attività derivanti da contratti .....	73
8. Crediti commerciali .....	74
9. Crediti per imposte sul reddito .....	74
10. Altre attività correnti.....	75
11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	75
12. Patrimonio netto.....	75
13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto del lavoro.....	77
14. Fondi per rischi ed oneri futuri .....	78
15. Finanziamenti verso banche .....	78
16. Altri finanziamenti.....	83
17. Imposte differite .....	84
18. Altre passività finanziarie .....	86

19. Debiti commerciali .....	87
20. Debiti per imposte.....	87
21. Altre passività correnti .....	88
22. Ricavi di vendita per beni e servizi .....	88
23. Altri proventi .....	89
24. Acquisti di materie prime.....	90
25. Costo del personale.....	90
26. Costi per servizi e godimento beni di terzi.....	90
27. Altri costi operativi .....	91
28. Accantonamenti e svalutazioni .....	91
29. Ammortamenti.....	91
30. Proventi e oneri finanziari .....	91
31. Imposte .....	92
32. Altre componenti del conto economico complessivo .....	93
33. Parti correlate .....	93
34. Impegni e garanzie .....	94
35. Eventi successivi .....	94
36. Evoluzione prevedibile della gestione .....	94

## **Informazioni generali**

### ***Il Gruppo***

Italian Design Brands S.p.A. (di seguito anche “IDB”), controllata da Investindesign S.p.A., ha sede a Milano ed è stata costituita in data 10 marzo 2015 con lo scopo di promuovere un polo del design italiano nel settore dei mobili, dell’arredamento e dell’illuminazione di alta qualità, in grado di porre in essere sinergie dimensionali, organizzative, manageriali, strategiche e distributive, difficilmente realizzabili dagli operatori singoli. Con queste sinergie, IDB mira a competere a livello internazionale, in un settore dove l’Italia ha un vantaggio competitivo ed eccellenti competenze creative e di prodotto, ad oggi non sufficientemente sfruttate a causa della eccessiva frammentazione e limitata dimensione degli operatori.

La prima operazione di acquisizione aziendale è avvenuta nel corso dell’anno 2015 ed ha visto coinvolte la società Gervasoni S.p.A. e, tramite quest’ultima, la IFA S.r.l. Successivamente, il Gruppo IDB ha continuato la sua crescita per linee esterne attraverso il perfezionamento di ulteriori acquisizioni societarie: la Meridiani S.r.l. (nel 2016), la Cenacchi International S.r.l. (nel 2017), la Davide Groppi S.r.l. e la Saba Italia S.r.l. (nel 2018), la Modar S.p.A. (nel 2019), la Flexalighting S.r.l. (nel 2020), una quota di minoranza di Axo Light S.r.l. (nel 2021), la SUR S.r.l. per il tramite di Gervasoni (nel 2022), la Flexalighting North America Ltd. per il tramite di Flexalighting (nel 2022), e la Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc. (nel 2022 – per il tramite di Fingamma S.p.A.). Le sopra citate operazioni di aggregazione aziendale si inseriscono all’interno del progetto del Gruppo IDB di creare un polo italiano dell’arredamento e dell’illuminazione di alta qualità.

I soci di Italian Design Brands S.p.A. a fine semestre sono Investindesign S.p.A. per il 67,8%, Elpi S.r.l. per il 14,5%, Fourleaf S.r.l. per il 14,5%, il dott. Giorgio Gobbi con il 1,3% e la dott.ssa Amelia Pegorin con il rimanente 1,9%.

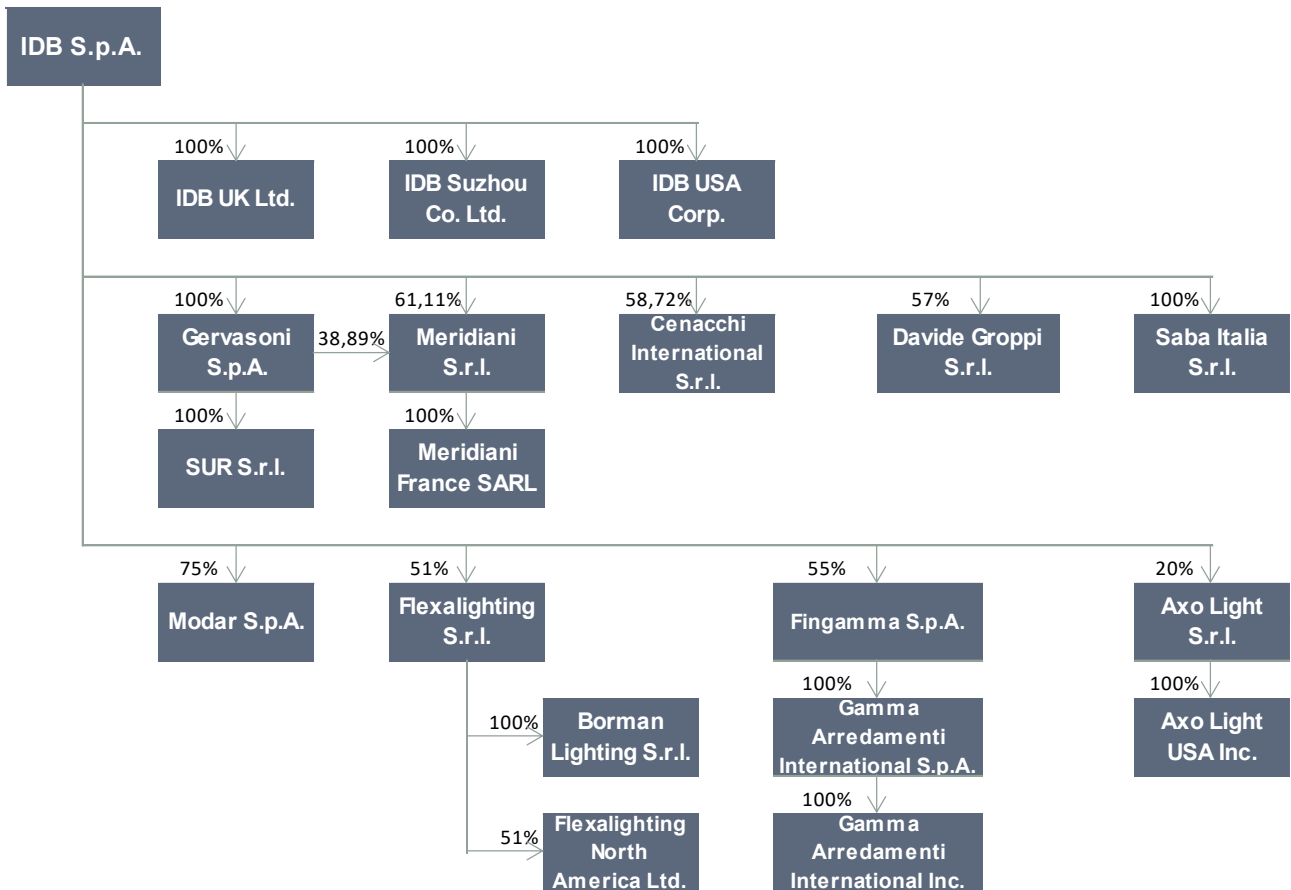
Con riferimento alle operazioni di acquisizione perfezionate nel primo semestre 2022, e segnatamente:

- 1) l'acquisto in data 21 febbraio 2022 da parte della Gervasoni del 100% della SUR S.r.l.;
- 2) l'acquisto in data 9 maggio 2022 dell'1% delle quote della Flexalighting North America Ltd. da parte della Flexalighting ed il conseguente controllo della stessa;
- 3) l'acquisto in data 1° giugno 2022, per il tramite della neo costituita Fingamma S.p.A. posseduta al 55%, dell'intero capitale della Gamma Arredamenti International S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Gamma Arredamenti International Inc.

si rinvia alle informazioni contenute alla Nota 1 Aggregazioni aziendali.

Infine nel corso del primo semestre 2022 il controllo totale di Modar USA è passato da Modar S.p.A. a IDB S.p.A., modificandone la denominazione sociale in IDB USA Corp.

Si riporta di seguito la struttura del gruppo IDB. S.p.A. al 30 giugno 2022:



## **FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Gruppo, come disciplinato dal comma 2 dell'art. 3 del D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, si è avvalso della facoltà prevista per le società che redigono il bilancio consolidato di redigere il bilancio consolidato semestrale in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto, in relazione alla prospettata operazione di quotazione in borsa della società ed alla normativa di riferimento, seconda la modalità completa prevista dallo IAS 34 (analoga a quella usualmente richiesta per la predisposizione del bilancio consolidato annuale) e non secondo la modalità abbreviata consentita dallo IAS 34 per i bilanci infrannuali.

Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo chiuso al 30 giugno 2022 dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario recepisce i dati delle controllate Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., IDB UK Ltd., Meridiani France SARL, Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., IDB Suzhou Co. Ltd., Modar S.p.A., IDB USA Corp., Flexalighting S.r.l., Borman Lighting S.r.l., SUR S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Fingamma S.p.A., Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc.

Il bilancio consolidato semestrale è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti Note Esplicative. È inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

I valori esposti nei prospetti contabili sono in migliaia di euro; le note esplicative sono prevalentemente espresse in migliaia di euro, se non altrimenti specificato.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale secondo i Principi Contabili Internazionali il Gruppo ha adottato:

- 1) lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinta separazione tra attività e passività correnti e non correnti, intendendosi per correnti quelle realizzabili nel normale ciclo operativo (IAS 1, par. 57), generalmente

- identificato nel periodo di 12 mesi successivi alla data di bilancio;
- 2) per il conto economico complessivo lo schema per natura;
  - 3) per il rendiconto finanziario la presentazione dei flussi di cassa con il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate, rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il presente bilancio è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2022.

#### ***Espressione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il bilancio consolidato semestrale è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e recepiti dalla normativa dell'Unione Europea e nel nostro ordinamento per effetto del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005 alla data di riferimento del bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

#### ***AREA DI CONSOLIDAMENTO***

Il bilancio consolidato semestrale comprende il bilancio della Capogruppo, Italian Design Brands S.p.A., e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare il controllo determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dallo IAS 27, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 30 giugno 2022.

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Attività	% possesso diretto	% possesso indiretto
Gervasoni S.p.A.	Pavia di Udine (UD)	1.000.000	arredamento	100%	0%
Meridiani S.r.l.	Misinto (MB)	120.000	arredamento	61,11%	38,89%
Meridiani France SARL	Parigi (FR)	100.000	arredamento	0%	100%
IDB UK Ltd.	Londra (UK)	100.000 GBP	arredamento	100%	0%
Cenacchi International S.r.l. (*)	Ozzano dell'Emilia (BO)	10.000	luxury contract	58,72%	0%
Davide Groppi S.r.l. (*)	Piacenza	20.000	illuminazione	57%	0%
Saba Italia S.r.l.	S.Martino di Lupari (PD)	50.000	arredamento	100%	0%
Modar S.p.A. (*)	Barlassina (MB)	500.000	luxury contract	75%	0%
IDB Suzhou Co. Ltd.	Suzhou (Cina)	5.317.670 CNY	altro	100%	0%
Flexalighting S.r.l. (*)	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	51%	0%
Borman Lighting S.r.l.	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	0%	51%
IDB USA Corp.	New York (USA)	10.000 USD	altro	100%	0%
SUR S.r.l.	Udine	12.000	altro	0%	100%
Flexalighting North America Ltd. (*)	Surrey (CAD)	103 CAD	illuminazione	0%	51%
Fingamma S.p.A. (*)	Udine	7.300.000	altro	55%	0%
Gamma Arredamenti S.p.A. (*)	Forlì (FC)	2.000.000	arredamento	0%	55%
Gamma Arredamenti Inc. (*)	High Point (USA)	5.000 USD	arredamento	0%	55%

(\*) Società consolidate al 100% per effetto del Put & Call Agreement con i soci di minoranza il cui importo residuo è iscritto fra le Altre passività finanziarie correnti e non correnti (vedi Nota 18). Attualmente la Capogruppo detiene la maggioranza delle quote sociali ma, in base agli accordi stipulati con le minoranze e dell'opzione put da queste esercitabile, ha l'obbligo di riacquisto delle rimanenti quote possedute a condizioni contrattuali predefinite.

Con riferimento all'area di consolidamento si evidenzia che la stessa è variata rispetto all'esercizio 2021 per effetto della nuova acquisizione di Gamma Arredamenti S.p.A., Gamma Arredamenti Inc., Flexalighting North America Ltd. e SUR S.r.l. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 1 a)1Aggregazioni aziendali.

### ***Criteria di consolidamento***

I criteri adottati per il consolidamento delle società controllate includono:

- L'eliminazione del valore delle partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il



loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

- L'assunzione nel bilancio consolidato semestrale di ciascuna voce del conto economico delle imprese consolidate.
- L'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzate con terzi.
- L'iscrizione in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi" e "(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi" rispettivamente della quota parte del patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi.

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo (società controllate).

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi

contrattuali, diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data dalla quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data dalla quale il controllo cessa.

***Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale***

Il bilancio consolidato semestrale è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Alla data di riferimento del bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo, ivi compreso l'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, mentre i ricavi e costi dei prospetti del conto economico e del conto economico complessivo sono convertiti al tasso di cambio medio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione, ovvero un diverso tasso di cambio utilizzato rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, nonché la differenza fra il cambio di conversione del risultato del periodo e quello puntuale di chiusura di fine semestre, sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, mentre nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto le differenze di cambio sono attribuite separatamente alla "Riserva differenze di conversione" per la quota del Gruppo e nella voce "Capitale e riserve di terzi" per la quota di terzi.

All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte del conto economico complessivo ("OCI") riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per i periodi chiusi al 30 giugno 2022, al 31 dicembre 2021 ed al 30 giugno 2021:

Valuta	30/06/2021		31/12/2022		30/06/2022	
	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale
CAD	1,50300	1,47220	1,48260	1,43930	1,39000	1,34250
CNY	7,79600	7,67420	7,62820	7,19470	7,08230	6,96240
GBP	0,86801	0,85805	0,85960	0,84028	0,84240	0,85820
USD	1,20530	1,18840	1,18270	1,13260	1,09340	1,03870

### **BASE DI PREPARAZIONE DEL BILANCIO**

Il Bilancio consolidato semestrale è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcuni strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali da riconoscere alla data di acquisizione di un'aggregazione aziendale, che sono stati valutati al loro valore equo (*fair value*).

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI SEMESTRALI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2022**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci semestrali chiusi al 30 giugno 2022. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

#### ***Modifiche all'IFRS 3 Business combination***

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con i riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di rilevare potenziali perdite od utili "del giorno 1" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente

nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

#### ***Modifiche allo IAS 16 Property, Plant and Equipment***

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment - Proceeds before Intended Use che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management.

Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

#### ***Modifiche allo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano

al 1° gennaio 2022. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

### ***Annual Improvements 2018-2020***

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.
- Una modifica all'IFRS 9 *Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*: tale modifica chiarisce le *fee* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fee* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le *fee* pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.
- Una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato l'*Amendments to IAS 12 Income Taxes: "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"*. Il documento ha lo scopo di chiarire la contabilizzazione delle imposte differite su operazioni particolari come i lease e le "decommissioning obligations". Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato l'*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: "Disclosure of Accounting policies"*. Il documento ha l'obiettivo di aiutare le società a decidere quali "accounting policies" indicare nel bilancio. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato *Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)*. La definizione di variazione delle stime contabili è sostituita da una definizione di stima contabile. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di valutazione" e che un cambiamento nella stima contabile derivante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.
- Con Regolamento 2036/2021 del 19 novembre 2021 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS 17 *Insurance contracts* che sostituirà l'esistente IFRS 4. Il nuovo principio stabilisce le regole per il riconoscimento, la misurazione, la

rappresentazione e l'informativa relativamente ai contratti assicurativi; si applicherà a tutti i contratti assicurativi attraverso un modello contabile di riferimento basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un *risk adjustment* e di un *Contractual Service Margin* (CSM). Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Gli eventuali impatti derivanti da tali nuovi principi, modifiche e interpretazioni non sembrano al momento comportare effetti apprezzabili per il Gruppo.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Di seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato semestrale.

#### **Aggregazioni aziendali ed avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (c.d. *full goodwill method*) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita (c.d. *partial goodwill method*). I costi di acquisizione sono spesi nel periodo e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Nel caso invece di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione detenuta è adeguata al relativo *fair*



*value* e la nuova valutazione della stessa concorre alla formazione della plusvalenza / (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

### ***Attività immateriali***

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sottoposte a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere realizzato.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità almeno annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, che per il Gruppo sono costituite dall'avviamento e dal marchio, non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte ad impairment test con le modalità definite al relativo successivo paragrafo.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### **Marchi**

I marchi acquistati nell'ambito di aggregazioni aziendali sono rilevati al *fair value* alla data dell'operazione.

I marchi del Gruppo sono stati considerati beni a vita utile indefinita e, pertanto, non sono

oggetto di un sistematico processo di ammortamento ma vengono sottoposti almeno annualmente a verifica volta ad identificare eventuali riduzioni di valore determinate con le modalità indicate nella sezione “perdite di valore (*impairment*)”.

### ***Altre attività immateriali***

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per la loro acquisizione, inclusivo di oneri accessori ed eventuali imposte non recuperabili, al netto di sconti commerciali e abbuoni. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell’ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, tranne quando hanno vita utile indefinita. L’ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell’attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero, eccetto il caso in cui esista un impegno da parte di terzi all’acquisto dell’attività alla fine della sua vita utile, oppure esista un mercato attivo in cui l’attività viene scambiata. Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell’immobilizzazione immateriale a ogni chiusura dell’esercizio.

Le attività immateriali generate internamente e costituite dai costi di sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione sono iscritte nell’attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l’attività oggetto di sviluppo è identificabile;
- è probabile che l’attività creata genererà benefici economici futuri;
- il progetto di sviluppo sarà probabilmente portato a termine e i relativi costi possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate linearmente lungo le rispettive vite utili. L’ammortamento dell’attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l’attività è disponibile per l’uso.

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono di seguito riportate su base annua:

	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Diritti di brevetto	20%
Licenze software	33%
Modelli ornamentali	10%-20%
Relazioni con la clientela	10%
Altre immobilizzazioni	10% - 20%

### ***Attività materiali***

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature ed i fabbricati sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I beni composti da componenti, di importo significativo e con vita utile differente, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni in funzione della loro stimata vita utile rappresentata dalle seguenti aliquote percentuali su base annua:

	<b>Aliquota di ammortamento</b>
Impianti e macchinario	11,5%
Attrezzature e autovetture	25%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
Mobili	12%
Attrezzature e macchinari d'ufficio	20%

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale; eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato, al netto degli ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico residuo) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

### ***Diritto d'uso beni in leasing***

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio IFRS 16 sul leasing retrospettivamente, al 1° gennaio 2019 (metodo retrospettivo modificato). Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing; in altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore.

Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto. In particolare, contabilizza:

- un diritto d'uso: alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo

dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment;

- una passività finanziaria alla data di decorrenza del leasing. Il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzia del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti;
- classificazione dei contratti per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore, indicativamente, a 5 mila dollari quando nuovi (cd. *low-value asset*), quali ad esempio computers, telefoni e tablet, stampanti da ufficio e multifunzione. Per

tali contratti i canoni di leasing sono iscritti a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

In base a quando richiesto dal principio, il Gruppo ha adottato alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione ai termini contrattuali (*lease term*) e alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo, opzioni di estensione e di chiusura anticipata dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando il Gruppo ha il diritto di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte;
- tasso di finanziamento marginale (cd. *incremental borrowing rate*): il Gruppo ha deciso di utilizzare il tasso di finanziamento marginale come tasso di sconto per attualizzare i pagamenti per i contratti di leasing. Tale tasso è costituito dal tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento medio marginale di indebitamento di Gruppo;
- l'attività consistente nel diritto di utilizzo dei beni in leasing, conformemente all'IFRS 16, è valutata al costo comprensivo del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati al tasso di finanziamento marginale come sopra definito, dei costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, dei canoni leasing pagati anticipatamente e della stima dei costi per lo smantellamento, la rimozione e il ripristino. Il valore del bene è sistematicamente ammortizzato.

#### ***Perdite di valore ("Impairment")***

Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo

effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, sono verificate annualmente al fine di determinare se vi sono perdite di valore indipendentemente dalla presenza di indicazioni di perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o delle attività di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico nello stesso periodo in cui essa viene identificata.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o delle attività di una unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

### ***Partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni***

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto

inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto. Gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore. Le partecipazioni in società diverse dalle collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il presumibile valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle giacenze di materie prime, materiali di imballaggio, semilavorati e prodotti



finiti è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annua.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, non considerando gli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### ***Attività e passività derivanti da contratti***

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, secondo il metodo del *cost to cost*, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avvenga al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione dei servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente.

Le "attività derivanti da contratti" sono esposte tra le rimanenze in una apposita voce, considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati. Gli anticipi contrattuali ricevuti vengono classificati tra le altre passività correnti, alla voce "Passività derivanti da contratti". Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nel periodo in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile ed esposta nei fondi per rischi ed oneri come "fondo per contratti onerosi".

La chiusura contabile delle commesse avviene successivamente al collaudo delle

installazioni.

### ***Attività finanziarie***

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione in una delle tre categorie individuate dall'IFRS 9. La classificazione dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e dal modello di business che il Gruppo adotta per la loro gestione.

Il modello di business si riferisce al modo in cui sono generati i flussi finanziari che può risultare dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività o da entrambi.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al costo ammortizzato se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi finanziari previsti da contratto, rappresentati unicamente da pagamenti, previsti a date predeterminate, del capitale e degli interessi. La valutazione prevede l'utilizzo del criterio dell'interesse effettivo.

Un'attività finanziaria è classificata tra le attività valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico complessivo se è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle stesse e sono previsti contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e di interessi. Per le attività incluse in questa categoria, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite per riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel risultato di periodo; le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene rilasciata nel conto economico.

In fase di rilevazione iniziale gli strumenti rappresentativi di capitale possono essere inclusi nella categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico.

La categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprende le attività detenute per la negoziazione, ossia acquisite per la vendita nel breve periodo, e le attività designate come tali.

Al momento della rilevazione iniziale, un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading può essere designato tra gli strumenti finanziari le cui variazioni successive di *fair value* sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività ed è irrevocabile.

### ***Cancellazione di attività finanziarie***

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure ne ha trasferito il controllo.

### ***Crediti commerciali***

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Essi sono rilevati al valore nominale ridotto da un fondo svalutazione per riflettere la stima delle perdite attese su crediti (cd. *expected credit loss*). Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, comprensivi dei flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le svalutazioni a fronte degli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. La stima del rischio di possibile mancato incasso dei crediti commerciali è effettuata in maniera analitica, tenendo conto dell'esperienza storica di recupero, dei ritardi di pagamento e delle

situazioni oggettive dei clienti, avvalendosi altresì del supporto dei legali incaricati dalla società di seguire il contenzioso.

### ***Cassa e mezzi equivalenti***

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data di immediata disponibilità.

### ***Passività finanziarie - Finanziamenti***

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui, finanziamenti e scoperti bancari, debiti derivanti dalle operazioni di acquisizione aziendali e strumenti finanziari derivati.

Tutte le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato. Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinati applicando il tasso di mercato, e tenuto conto degli eventuali costi di transazione.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel

prospetto del conto economico.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

### ***Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura***

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari derivanti da variazioni nei tassi di interesse e di cambio. I rischi su tassi di interesse derivano dai finanziamenti in essere; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso o limitarne il valore massimo e designare gli strumenti finanziari che realizzano tale obiettivo come *cash flow hedge*.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*) richieste dal IFRS 9, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente misurato e contabilizzato in relazione alle caratteristiche ed alla conseguente classificazione dello strumento. Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante, o di un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o

passività rilevata o ad una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;

- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; l'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace sono iscritti a conto economico quando l'inefficienza è rilevata;
- *fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore equo di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto

economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore equo dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, è rilevata come parte del valore di carico di tale posta e in contropartita a conto economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Il *fair value* degli *Interest Rate Swaps* utilizzati per la copertura del rischio tasso rappresenta l'ammontare che il Gruppo stima di dover pagare o incassare per chiudere il contratto alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei tassi di interesse correnti e dell'affidabilità creditizia della controparte. Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, ed in particolare i contratti derivati, sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1, ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

### ***Cancellazione di passività finanziarie***

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente sia

sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto del conto economico delle eventuali differenze tra i valori contabili della passività estinta e di quella accesa.

### ***Debiti commerciali***

Tali passività sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati utilizzando il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

### ***Fondi per rischi e oneri***

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato, ove sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione ed una stima affidabile possa essere effettuata circa l'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento ai fondi per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito (per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo e, solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo, il costo dell'eventuale accantonamento transita a conto economico al netto dell'eventuale rimborso.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi assimilabili e sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazioni dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo anche alle considerazioni espresse dai consulenti legali del Gruppo.



Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

### ***Trattamento di Fine Rapporto***

Il Trattamento di Fine Rapporto è definito come un'obbligazione a benefici definiti. Il costo relativo è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio e con l'addebito delle stesse al conto economico. La passività riflessa a bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione che sarà riconosciuta al termine del rapporto di lavoro.

La determinazione della passività iscritta a bilancio in ossequio al citato principio contabile coinvolge l'effettuazione di stime basate su assunzioni statistiche circa l'accadimento di fatti futuri anche soggettivi (tasso di mortalità, rotazione del personale, tassi di interesse per l'attualizzazione, crescita dei salari, ecc.): in tale processo gli Amministratori si avvalgono di attuari indipendenti.

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

A seguito delle modifiche sul trattamento di fine rapporto introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la contabilizzazione prevista dallo IAS 19 per le *defined benefit obligation* (obbligazione a benefici definiti) è rimasta applicabile alla sola passività relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, poiché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS) per le società con più di 50 dipendenti. Di conseguenza il TFR maturato successivamente al 31 dicembre 2006 per tali società si configura come un *contribution benefit plan* (piani a contributi definiti) e viene contabilizzato come costo nel periodo di maturazione. Di fatto, essendo il TFR interamente versato a fondi di previdenza, le società del Gruppo cui tale legge è applicabile non hanno più obblighi verso il dipendente nel caso

di interruzione del rapporto lavorativo per le quote di TFR maturate dopo l'entrata in vigore della stessa.

### ***Iscrizione dei ricavi e dei proventi a conto economico***

La voce "Ricavi" comprende i corrispettivi per vendite di beni a clienti e per prestazioni di servizi.

I ricavi rappresentano il corrispettivo a cui si ha diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e/o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto di terzi. Il Gruppo rileva i ricavi quando adempie l'obbligazione prevista dal contratto, ossia quando trasferisce al cliente il controllo dei beni o dei servizi.

Sulla base del modello a cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi nel momento in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:

- 1) le parti hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- 2) i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire sono individuati;
- 3) le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire sono identificate;
- 4) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- 5) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni al cliente.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in

cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati *“at a point in time”*, ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse *“over time”*, la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del *cost to cost*. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a conto economico.

I contributi in conto capitale ed in conto esercizio sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Nel caso dei contributi in conto capitale il relativo valore nominale viene sospeso tra le passività ed è accreditato a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono rilevati con un criterio sistematico negli esercizi in cui l'entità rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

### ***Costi e spese***

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### ***Dividendi, proventi ed oneri di natura finanziaria***

I dividendi distribuiti costituiscono movimento di patrimonio netto nel periodo in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

I dividendi ricevuti sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata seguendo le norme fiscali in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

IDB S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986 ("TUIR"), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti. L'accordo di consolidato è stato stipulato in data 4 ottobre 2018 con le controllate Gervasoni, Meridiani e Cenacchi International; dal 2020 ne fanno parte anche Davide Groppi, Saba Italia e Modar e dal 2021 Flexalighting.

### ***Operazioni in valuta estera***

Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie valutate al costo storico denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data dell'operazione, senza alcun adeguamento ai cambi di fine periodo; le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo.

### ***Valutazioni discrezionali e stime contabili significative***

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntivano a posteriori potrebbero perciò differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, oppure nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente sia su quelli futuri.

Le principali assunzioni degli Amministratori utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che potrebbero dare luogo a rettifiche significative di valore delle attività e passività nel periodo successivo a quello di riferimento sono descritte con riferimento ai singoli criteri di valutazione. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio

consolidato semestrale. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali eventuali cambiamenti sono riflessi nelle assunzioni quando accadono.

Le principali stime operate dal Gruppo riguardano:

- la recuperabilità del valore di attività non correnti immateriali;
- la stima del prezzo differito (*earn out*) e dell'esercizio delle opzioni put correlate alle operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel corso dei diversi esercizi;
- gli accantonamenti per obsolescenza di magazzino.

#### Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Con particolare riferimento all'avviamento e ai marchi, entrambi a vita utile indefinita, gli stessi vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e il marchio.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei 3 anni successivi a quello in corso e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Al 30 giugno 2022 il valore contabile dell'avviamento è di euro 71.988 migliaia mentre il valore dei marchi è di euro 33.172 migliaia. Maggiori dettagli sono forniti alla Nota 2.

Prezzo di esercizio delle opzioni put spettanti agli azionisti di minoranza e prezzo differito (earn out) per l'acquisto di quote di minoranza

Le acquisizioni delle società del Gruppo perfezionate nel corso degli ultimi esercizi e nel corso del primo semestre 2022 usualmente si articolano in un percorso che prevede la costituzione di una società veicolo, finalizzata all'acquisto della società target e la successiva fusione inversa della società veicolo nella società target. Il prezzo di acquisto prevede normalmente il riconoscimento di un *earn out*, da liquidarsi entro un certo arco temporale ad un prezzo con parametri predefiniti. L'*earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società target, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

Le acquisizioni sono talvolta totalitarie, ma prevedono spesso l'acquisizione iniziale della quota di maggioranza ed un meccanismo di *put & call* (put a favore del venditore e call a favore dell'acquirente) per l'acquisizione della successiva quota di minoranza. Anche il valore della quota di minoranza passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali effettive rispetto a quelle stimate nel business plan, con parametri di calcolo ancora contrattualmente predefiniti fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta).

Su entrambe le passività finanziarie (debito per *earn out* e valore dell'opzione put) maturano interessi, che tengono conto del tasso di indebitamento della società controllante, ma anche della natura della passività finanziaria.

La stima del debito per *earn out* e del valore dell'opzione put possono presentare delle variazioni da un periodo all'altro, riflesse a conto economico tra gli oneri finanziari, dipendendo strettamente dalle performance effettive delle società rispetto a quelle previste a piano. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 18 "Altre passività finanziarie" nonché alle indicazioni contenute nella successiva nota di commento dei rischi finanziari.

### Obsolescenza di magazzino

Le società del Gruppo adottano delle metodologie di calcolo finalizzate a stimare il fondo svalutazione magazzino, analiticamente sulla base di specifiche considerazioni sul ciclo di vita dei prodotti e sul relativo stato delle rimanenze e forfettariamente sulla base di specifici indici di rotazione, calcolati separatamente per le materie prime e per i prodotti finiti. Agli indici di rotazione vengono associate delle percentuali di svalutazione che riflettono la specificità delle singole produzioni. Tali valutazioni presentano inevitabili elementi di soggettività che possono riflettersi nella stima dei fondi delle diverse società del Gruppo. Per maggiori informazioni si veda la Nota 6.

### **Informazioni di settore**

La società Capogruppo non ha titoli negoziati, tuttavia è in procinto di emettere strumenti finanziari quotati presso la Borsa valori di Milano. Ha quindi predisposto la seguente normativa di settore, come richiesta dal IFRS 8.

In particolare l'attività del Gruppo si articola nelle seguenti tre aree strategiche d'affari ("ASA" – identificati quali settori operativi ai fini contabili):

- **Arredamento:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'arredamento (indoor e outdoor), in prevalenza dedicati all'area living. Alla data di riferimento del bilancio semestrale l'attività è concentrata presso Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Saba Italia S.r.l. e Gamma Arredamenti International S.p.A.;
- **Illuminazione:** dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'illuminazione dal design di alta qualità. Alla data di riferimento del bilancio semestrale ne fanno parte Davide Groppi S.r.l., Flexalighting S.r.l. e Flexalighting North America Ltd.;
- **Luxury contract:** dedicata alla progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e designers. Alla data di riferimento del bilancio semestrale tale ASA è concentrata e attiva presso Cenacchi



International S.r.l. e Modar S.p.A.;

- Altro: è costituita dalle società minori (IDB UK Ltd., IDB Suzhou Co. Ltd., IDB USA Corp.), nonché dalla capogruppo Italian Design Brands S.p.A.

L'area strategica di affari è tipicamente l'unità di riferimento con cui il Gruppo monitora l'andamento del suo business e si caratterizza per l'omogeneità dei mercati di riferimento, senza tuttavia disporre di un'autonoma organizzazione.

Conto economico per area strategica di affari

Si riporta di seguito la composizione del conto economico per area strategica di affari al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	30/06/2021
Ricavi di vendita per beni e servizi	41.829	10.628	15.613	-	68.069
Altri proventi	1.279	99	607	33	2.017
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>43.107</b>	<b>10.726</b>	<b>16.220</b>	<b>33</b>	<b>70.086</b>
Acquisti materie prime	(16.460)	(3.995)	(5.104)	(28)	(25.587)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(12.923)	(2.321)	(5.986)	(890)	(22.120)
Costi del personale	(5.702)	(1.493)	(4.031)	(448)	(11.674)
Accantonamenti e svalutazione	(35)	(8)	(15)	-	(58)
<b>EBITDA (*)</b>	<b>7.988</b>	<b>2.909</b>	<b>1.084</b>	<b>(1.333)</b>	<b>10.647</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.391)	(316)	(2.143)	(63)	(3.914)
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.597</b>	<b>2.592</b>	<b>(1.059)</b>	<b>(1.396)</b>	<b>6.733</b>
Proventi finanziari					191
Oneri finanziari					(1.423)
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>5.502</b>
Imposte sul reddito					(1.758)
<b>Risultato netto</b>					<b>3.744</b>

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	30/06/2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	48.872	12.658	23.889	15	85.434
Altri proventi	730	118	76	59	983
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>49.602</b>	<b>12.776</b>	<b>23.965</b>	<b>74</b>	<b>86.417</b>
Acquisti materie prime	(19.586)	(4.573)	(9.751)	(48)	(33.958)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(15.115)	(2.644)	(8.227)	(3.300)	(29.286)
Costi del personale	(6.561)	(1.730)	(4.795)	(811)	(13.897)
Accantonamenti e svalutazione	(55)	-	(51)		(106)
<b>EBITDA (*)</b>	<b>8.285</b>	<b>3.829</b>	<b>1.141</b>	<b>(4.085)</b>	<b>9.170</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.665)	(333)	(2.257)	(84)	(4.339)
<b>Risultato operativo</b>	<b>6.619</b>	<b>3.496</b>	<b>(1.116)</b>	<b>(4.169)</b>	<b>4.830</b>
Proventi finanziari					3.500
Oneri finanziari					(1.554)
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>6.777</b>
Imposte sul reddito					(2.113)
<b>Risultato netto</b>					<b>4.663</b>

(\*) L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare immediatamente comparabile.

I ricavi delle ASA Arredamento e Illuminazione nel primo semestre 2022 sono in forte ripresa rispetto al 2021, segnato maggiormente dalla pandemia Covid-19. Si evidenzia che nell'ambito del settore arredamento l'acquisizione della Gamma Arredamenti International ha comportato un incremento dei ricavi per Euro 2.413 migliaia, mentre il consolidamento della Flexalighting North America ha inciso positivamente sui ricavi del settore illuminazione per Euro 643 migliaia.

L'incremento dei ricavi si riflette nell'EBITDA, come definito dal Gruppo, e primario indicatore delle performance economiche.

Quello dell'ASA Arredamento e soprattutto quello dell'Illuminazione presentano un netto incremento, mentre quello del Luxury Contract continua ad evidenziare le difficoltà di ripresa del settore, certamente più lenta rispetto a quella palesata dagli altri due settori di riferimento.

Si segnala il peggioramento dell'EBITDA dell'ASA Altro rispetto il primo semestre 2021,

soprattutto per effetto dei costi per servizi non ricorrenti relativi al processo di IPO sostenuti nel periodo, complessivamente pari ad Euro 2.546 migliaia.

Stato patrimoniale per area strategica d'affari

Si riporta di seguito la composizione dello stato patrimoniale per area strategica di affari al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	31/12/2021
Attività immateriali	54.624	14.902	56.921	493	126.940
Attività materiali	2.483	577	2.373	189	5.621
Partecipazioni e altre attività non correnti	3.087	847	484	1.206	5.624
<b>Attività non correnti</b>	<b>60.194</b>	<b>16.325</b>	<b>59.778</b>	<b>1.888</b>	<b>138.185</b>
Rimanenze e attività derivanti da contratti	9.464	3.463	3.920	15	16.862
Crediti commerciali	9.703	3.023	6.028	2	18.756
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(5.446)	(870)	(11.144)	-	(17.460)
Debiti commerciali	(16.977)	(3.253)	(8.292)	88	(28.434)
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>(3.256)</b>	<b>2.363</b>	<b>(9.488)</b>	<b>105</b>	<b>(10.275)</b>
Altre passività correnti	(4.959)	(1.506)	(2.640)	(117)	(9.222)
Altre attività correnti	1.748	205	1.117	228	3.298
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(6.467)</b>	<b>1.062</b>	<b>(11.011)</b>	<b>217</b>	<b>(16.199)</b>
Fondi rischi e TFR	(4.066)	(827)	(3.246)	(77)	(8.216)
Altre passività non correnti	(2.854)	(640)	(5.848)	-	(9.341)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>46.807</b>	<b>15.921</b>	<b>39.673</b>	<b>2.028</b>	<b>104.429</b>
PFN					(40.334)
Patrimonio netto					(64.095)
<b>Fonti di finanziamento</b>					<b>(104.429)</b>

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Altro	30/06/2022
Attività immateriali	77.476	20.472	54.904	539	153.391
Attività materiali	10.986	674	2.210	197	14.067
Partecipazioni e altre attività non correnti	3.729	195	416	1.369	5.710
<b>Attività non correnti</b>	<b>92.191</b>	<b>21.341</b>	<b>57.530</b>	<b>2.105</b>	<b>173.168</b>
Rimanenze e attività derivanti da contratti	16.322	5.646	9.407	635	32.010
Crediti commerciali	14.380	3.889	7.815	-	26.084
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(9.283)	(679)	(19.126)	(35)	(29.123)
Debiti commerciali	(15.914)	(4.667)	(8.482)	(9.208)	(38.271)
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>5.506</b>	<b>4.188</b>	<b>(10.386)</b>	<b>(8.608)</b>	<b>(9.300)</b>
Altre passività correnti	(16.960)	(1.859)	(2.638)	(513)	(21.971)
Altre attività correnti	3.547	333	1.511	11.491	16.881
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(7.907)</b>	<b>2.662</b>	<b>(11.513)</b>	<b>2.369</b>	<b>(14.389)</b>
Fondi rischi e TFR	(4.830)	(760)	(2.806)	(72)	(8.469)
Altre passività non correnti	(6.816)	(619)	(5.400)	(3)	(12.838)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>72.638</b>	<b>22.624</b>	<b>37.811</b>	<b>4.398</b>	<b>137.472</b>
PFN					(68.017)
Patrimonio netto					(69.455)
<b>Fonti di finanziamento</b>					<b>(137.472)</b>

Si evidenzia nel complesso la significativa crescita delle attività non correnti, principalmente legate alle acquisizioni aziendali perfezionate nel periodo, nonché le dimensioni del capitale circolante netto operativo che continua a presentare un valore negativo di Euro 9.300 migliaia (Euro -10.275 migliaia al 31 dicembre 2021), sia per effetto delle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti e pagamento dei debiti, ma soprattutto per la capacità delle società del settore Luxury Contract di ottenere anticipi finanziari, che comportano un capitale circolante netto operativo strutturalmente negativo.

Nell'ASA Arredamento l'incremento delle attività non correnti è legato alle operazioni di acquisizione di Gamma Arredamenti International e SUR descritte in Nota 1. Il capitale circolante operativo continua ad evidenziare un valore negativo derivante dalle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti e pagamento dei debiti, e rileva una variazione positiva principalmente per effetto dell'incremento del valore del magazzino dovuto ad un effetto stagionale.

L'aumento delle attività non correnti nell'ASA Illuminazione è legato all'acquisizione di

Flexalighting North America descritta in Nota 1. Il capitale circolante operativo è influenzato positivamente dall'aumento del valore del magazzino dovuto ad un effetto stagionale.

La diminuzione delle attività non correnti nell'ASA Luxury Contract dipende principalmente dall'ammortamento della lista clienti, mentre il capitale circolante netto al 30 giugno 2022, negativo, è sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2021.

Si segnala che nell'ASA Altro il capitale circolante netto è in diminuzione per l'incremento dei debiti commerciali al 30 giugno, legati anche ai costi per servizi non ricorrenti relativi al processo di IPO sostenuti nel periodo.

### ***Utile per azione***

Il Gruppo non ha al momento azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie negoziate; tuttavia ha iniziato un percorso di quotazione che potrebbe comportare il deposito del proprio bilancio consolidato semestrale al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico. Ha pertanto inteso fornire l'informazione sull'utile base e diluito per azione prevista dallo IAS 33, senza tuttavia considerare le operazioni sul capitale derivanti dalla possibile quotazione della società, al momento non definite dal Consiglio di Amministrazione della controllante.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	<b>30/06/2021</b>	<b>30/06/2022</b>
Numero di azioni	20.216.740	20.216.740
Risultato del periodo	3.744	4.664
Utile per azione base	0,19	0,23
Utile per azione diluito	0,19	0,23

### ***GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI***

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari connessi alla normale operatività:

- rischio di credito in relazione ai normali rapporti con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso ai mercati del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di cambio, in connessione alla rilevanza dell'attività commerciale di acquisto

- e di vendita intrattenuta dal Gruppo in valute diverse dalla valuta di conto;
- rischio di tasso d'interesse, relativo al costo della posizione di indebitamento;
  - rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per *earn out*, *put & call option* e *phantom stock option*;
  - rischio di mercato (relativo al rischio di variazioni del prezzo dei materiali, rischio di cambio e di interesse).

Le società del Gruppo monitorano costantemente i rischi a cui sono esposte, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

### ***Rischio di credito***

Il rischio di credito è connesso all'incapacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni ed è essenzialmente correlato alle vendite. Dato il settore di attività, il portafoglio clienti delle società del Gruppo risulta frazionato su numerosi soggetti spesso di piccola dimensione, e pertanto l'esposizione risulta contenuta. Con riferimento alla sola controllata Cenacchi International S.r.l. si precisa che la stessa opera sul mercato mondiale con clientela rinomata; in proposito va segnalata la forte concentrazione della clientela nei confronti di diversi soggetti riconducibili ad un unico soggetto economico con il quale i rapporti della direzione aziendale sono molto consolidati.

Il rischio di credito viene gestito mediante il monitoraggio attento e puntuale dei clienti e mediante l'attribuzione a ciascuno di un fido al superamento del quale può essere interrotta la fornitura. Il rischio è comunque limitato; per molti clienti UE e la totalità dei clienti Extra UE le società del Gruppo richiedono normalmente pagamento anticipato o garanzie. Inoltre, in caso di esposizioni significative legate a importanti forniture il Gruppo, in taluni casi, ricorre all'assicurazione del credito con primaria società assicurativa. Ai fini della predisposizione del bilancio di fine periodo, sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva

un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto delle perdite attese determinata su dati statistici.

L'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari al valore contabile iscritto a bilancio, al lordo del fondo svalutazione crediti, pari complessivamente a Euro 27.723 migliaia al 30 giugno 2022 e a Euro 20.443 migliaia al 31 dicembre 2021.

I saldi commerciali al 30 giugno 2022, pari complessivamente a Euro 26.029 migliaia, includono crediti correnti per Euro 22.631 migliaia e crediti scaduti per Euro 3.398 migliaia, di cui Euro 2.730 migliaia entro 90 giorni e Euro 668 migliaia oltre 90 giorni, al netto del relativo fondo svalutazione.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 30 giugno 2022 è pari a Euro 427 migliaia.

I saldi commerciali al 31 dicembre 2021, pari complessivamente a Euro 18.756 migliaia, includono crediti correnti per Euro 16.366 migliaia e crediti scaduti per Euro 2.390 migliaia, di cui Euro 1.947 migliaia entro 90 giorni e Euro 442 migliaia oltre 90 giorni, al netto del relativo fondo svalutazione.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 382 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 8.

### ***Rischio di liquidità***

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività delle società del Gruppo. Il rischio di liquidità si collega ai flussi finanziari generati e assorbiti dalla gestione corrente e alla conseguente esigenza di accedere a finanziamenti a supporto dell'espansione dell'attività operativa. Il rischio di liquidità è connesso anche all'esistenza di obblighi contrattuali di rispetto di determinati indici finanziari ("covenant") da calcolarsi sui singoli bilanci di esercizio delle controllate.

L'evoluzione dei flussi finanziari e l'utilizzo delle linee di credito è strettamente monitorato dalla Direzione Finanziaria di Gruppo e dagli Amministratori al fine di garantire un uso efficiente ed efficace, anche in termini di oneri ed interessi, delle risorse

finanziarie.

Il Gruppo dispone di risorse finanziarie assicurate per parte rilevante da finanziamenti a medio lungo termine e da linee di credito non utilizzate destinate alla gestione corrente concesse da primarie istituzioni bancarie. In particolare, al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta disponibilità liquide di Euro 33.315 migliaia e dispone di affidamenti commerciali non utilizzati. Alla stessa data, l'indebitamento finanziario nominale verso terzi ammonta a circa Euro 102.099 migliaia, di cui Euro 46.094 migliaia verso banche ed Euro 56.005 migliaia verso altri, di cui Euro 228 migliaia verso soci per finanziamenti, Euro 38.824 per opzioni *put & call*, *earn out* e *phantom stock option* a beneficio degli amministratori ed Euro 16.945 per debiti verso locatori (IFRS 16). La quota con scadenza inferiore a 12 mesi è pari ad Euro 34.217 migliaia, di cui Euro 9.108 migliaia verso le banche, Euro 22.655 migliaia per opzioni *put & call* ed *earn out*, Euro 2.445 migliaia per debiti su locazioni (IFRS 16).

### **Rischio cambio**

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo è esposto in modo limitato ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul patrimonio netto in considerazione del fatto che le transazioni prevalenti sono in euro e che gli investimenti netti in entità estere (rischio traslativo) del Gruppo sono limitati. Poiché gli incassi e i pagamenti nella valuta dollaro americano si compensano parzialmente, il rischio valutario risulta contenuto, e quindi non si è ritenuto necessario operare coperture di cambio. L'utilizzo di valute al di fuori di euro, dollaro statunitense e sterlina inglese nelle transazioni commerciali è pressoché nullo.

La seguente tabella illustra la sensitività ad una variazione possibile del tasso di cambio del dollaro USA e della sterlina inglese, con tutte le altre variabili mantenute costanti. L'effetto sul risultato del Gruppo prima delle imposte è dovuto a cambiamenti nel *fair value* delle attività e passività monetarie in essere a fine periodo, mentre quello sul



patrimonio netto ante imposte comprende anche l'effetto della traduzione delle attività/passività nette delle società consolidate estere. L'esposizione del Gruppo alle variazioni dei cambi per tutte le altre valute estere non è materiale.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	-10%	-5%	+5%	+10%
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/dollaro USA	303	144	(130)	(248)
Utile/(perdita) su cambi derivante da una oscillazione del tasso di cambio euro/sterlina UK	(72)	(34)	31	59
<b>Totale</b>	<b>231</b>	<b>110</b>	<b>(99)</b>	<b>(189)</b>

### ***Rischio di tasso d'interesse***

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività aziendale. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari. Il rischio tasso viene gestito attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, di tipo *Interest Rate Swap*.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presentava un'esposizione finanziaria verso banche per finanziamenti in diverse forme tecniche per un importo totale pari ad Euro 46.094 migliaia, su cui maturano tassi di interesse variabili che nel primo semestre 2022 sono stati compresi tra lo 0,95% e il 3,7%, nonché disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 33.315 migliaia.

A fronte di tale esposizione sono in essere contratti di *Interest Rate Swap* per un importo nozionale complessivo residuo pari ad Euro 5.768 migliaia.

I contratti presentano un nozionale a scalare sulla base del piano di ammortamento dei finanziamenti sottostanti, come evidenziato nella successiva tabella (i valori sono espressi in Euro migliaia):

Nozionale	Scadenza	Importo	Tipologia di contratto	Mark to Market
Intesa Linea amortising	30/05/2022	370	IR Swap	(0)
Unicredit Linea amortising	30/09/2024	2.161	IR Swap	11
Unicredit Linea bullet	31/03/2025	500	IR Swap	15
Unicredit Linea bullet	31/10/2025	1.000	IR Swap	38
Intesa Linea amortising	30/09/2025	1.017	IR Swap	16
Unicredit Linea amortising	30/06/2024	720	IR Swap	14
<b>Totale</b>		<b>5.768</b>		<b>94</b>

La seguente tabella illustra la sensitività a una variazione possibile dei tassi di interesse su quella porzione di debiti e finanziamenti a tasso variabile, dopo gli effetti della contabilizzazione delle coperture. Con tutte le altre variabili mantenute costanti, e quindi sulla base del valore del debito finanziario verso banche a fine periodo e dei flussi di rimborso previsti nei rispettivi piani di ammortamento, tale variazione positiva o negativa nei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi ed oneri finanziari al lordo dell'effetto fiscale come sotto riportato:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	-500BP	-250BP	+250BP	+500BP
(Minori) / Maggiori proventi finanziari	(0)	(0)	0	0
Minori / (Maggiori) oneri finanziari	64	32	(32)	(64)
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>32</b>	<b>(32)</b>	<b>(64)</b>

### ***Rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per earn out, put & call option e phantom stock option***

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite, nonché della *phantom stock option* spettante all'amministratore delegato della società. I valori dell'*earn out* e della *put & call* sono direttamente connessi al raggiungimento di determinati target economici e finanziari da parte delle società acquisite (generalmente EBITDA e PFN contrattualmente definite) nei periodi successivi all'acquisizione del controllo. Anche il valore della *phantom stock option* dipende a sua volta dal valore complessivo della società controllante ad un dato evento liquidativo e risulta quindi correlata all'evoluzione dell'EBITDA e della PFN di Gruppo. Tali passività finanziarie vengono rimisurate ad ogni

fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione ed i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri od i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call option* e della *phantom stock option* si è ipotizzato una variazione aumentativa o diminutiva del 10% dell'EBITDA contrattualmente previsto nei diversi anni di piano interessati, nonché un tasso di conversione dell'EBITDA in PFN pari al 60%. I relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>i valori sono espressi in €/1000*</i>	Actual	EBITDA +10%	EBITDA -10%
Earn out	6.660	6.717	6.603
Put & Call e Phantom stock option	31.397	33.597	29.199
<b>Totale</b>	<b>38.058</b>	<b>40.314</b>	<b>35.803</b>

\* tasso di conversione dell'EBITDA in PFN stimato pari al 60%

### **Rischio di prezzo**

I listini di acquisto hanno normalmente durata annuale, mentre i listini di vendita recepiscono e tendenzialmente neutralizzano gli aumenti sugli acquisti. Pur in presenza di uno scenario inflattivo negli ultimi mesi del semestre, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime resta limitato, anche in ragione della capacità delle società del Gruppo di adeguare i listini di vendita in tal senso e mantenere inalterata la marginalità.

### **GESTIONE DEI RISCHI NON FINANZIARI**

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla data di riferimento del bilancio semestrale tra la

Repubblica Federale Russa e l'Ucraina.

***Rischi connessi alla pandemia da COVID-19 (c.d. Coronavirus)***

Il Gruppo ha puntualmente e tempestivamente adottato e tenuto sotto costante monitoraggio l'applicazione e il rispetto delle misure richieste ai datori di lavoro per la sicurezza dei lavoratori, il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid negli ambienti di lavoro in applicazione della normativa primaria e secondaria, sia a livello nazionale che locale, emanata per l'emergenza sanitaria nonché dei protocolli condivisi di regolamentazione.

Il modello di business del Gruppo non è particolarmente esposto a tale emergenza, come dimostrato fin dall'inizio di tale fenomeno, e si sta registrando un netto miglioramento della situazione sanitaria globale con graduale ritorno alla normalità, anche se non si può escludere un eventuale inasprimento della situazione che possa in qualche misura avere impatti sulla normale gestione delle attività operative e quindi sui risultati economico-finanziari.

Il Gruppo in ogni caso monitora costantemente l'andamento del business al fine di individuare tempestivamente le opportune azioni correttive e/o di mitigazione.

***Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale***

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale drammatico

avvenimento, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. Il Gruppo ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini od impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

### **GESTIONE DEL CAPITALE**

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve, ivi compreso gli utili a nuovo (patrimonio netto di Gruppo).

Gli obiettivi della gestione del capitale sono principalmente legati all'ottenimento di un rating creditizio forte, al fine di sostenere le attività operative, e la crescita anche per linee esterne e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo monitora il capitale seguendo l'andamento del rapporto di indebitamento, derivante dal confronto tra il valore della posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario) ed il patrimonio netto consolidato. Il Gruppo include nella posizione finanziaria netta i prestiti e finanziamenti, ivi inclusi i debiti per leasing finanziari ed operativi, i contratti derivati, i debiti per acquisizione di aziende (*earn out* e opzioni put), i debiti per *phantom stock option*, al netto le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	31/12/2021	30/06/2022
Posizione finanziaria netta	40.334	68.017
Patrimonio netto di Gruppo	64.095	69.455
<b>Rapporto PFN/Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>0,63</b>	<b>0,98</b>

La gestione del capitale del Gruppo mira, tra l'altro, ad assicurare che siano rispettati i covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di

struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di poter chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Al 30 giugno 2022 non sono stati misurati i covenants, poiché il semestre non è un periodo di valutazione.

Non vi sono state modifiche agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso dei periodi che si chiudono al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, né operazioni significative sul capitale intervenute nei due periodi.

**Analisi della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria  
al 30 giugno 2022**

**COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ**

**1. *Aggregazioni aziendali***

*Acquisizione SUR S.r.l.*

In data 21 febbraio 2022 IDB, per il tramite della controllata Gervasoni S.p.A., ha acquistato il 100% del capitale sociale di SUR S.r.l., società dedita all'attività di rappresentanza e agenzia.

Il prezzo inizialmente previsto per l'acquisizione è articolato come segue:

- a) corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 670 migliaia;
- b) corrispettivo differito a titolo di *earn out*, da regolare negli esercizi 2023-2025 in base alle spedizioni di prodotti sui contratti di vendita conclusi negli esercizi 2022-2024 e stimato alla data di acquisizione in Euro 561 migliaia.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo IDB include il risultato della società SUR S.r.l. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite ed assunte alla data di acquisizione:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
<b>ATTIVITÀ</b>			
Attività immateriali	-	1.708	1.708
<i>Relazioni con la clientela</i>		1.708	1.708
Altre attività correnti	12		12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>12</b>	<b>1.708</b>	<b>1.720</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Imposte differite		477	477
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-</b>	<b>477</b>	<b>477</b>
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			1.244
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B)			1.244
AVVIAMENTO AGGREGAZIONE AZIENDALE (C = B – A)			0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)			-
Pagamenti differiti Earn out (E)			573
<b>PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B – (D + E))</b>			<b>670</b>

#### *Acquisizione del controllo di Flexalighting North America Ltd.*

In data 9 maggio 2022 IDB, per il tramite della controllata Flexalighting S.r.l. ha acquistato un ulteriore quota dell'1% del capitale sociale di Flexalighting North America Ltd. (già partecipata al 50%) che promuove e vende i prodotti Flexalighting nel mercato nordamericano.

Il prezzo previsto da regolare al momento dell'acquisizione della quota dell'1% è di Euro 405 migliaia.

Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di *put & call* tra Flexalighting e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 49% di Flexalighting North America Ltd. L'accordo prevede che:

- i soci di minoranza avranno il diritto di cedere ("opzione put") alla IDB, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società, con queste modalità:



- il 15% nel 2025
- il 15% nel 2026
- il 19% nel 2027

per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo ed al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto;

- qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione put, IDB avrà il diritto di acquistare ("opzione call") il 49% del capitale sociale dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione put.

Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, in sede di bilancio consolidato semestrale la quota della partecipazione espressa dal Gruppo è stata pari al 100%. Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 49% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 3.277 migliaia alla data di acquisizione.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo IDB include il risultato della società Flexalighting North America Ltd. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione.

Dalla data di acquisizione al 30 giugno 2022 i ricavi di vendita per beni e servizi di Flexalighting North America Ltd. ammontano ad Euro 643 migliaia, mentre il risultato positivo maturato nel periodo è pari ad Euro 197 migliaia.

Nel caso in cui l'acquisizione della società fosse avvenuta all'inizio del periodo 2022, i ricavi di vendita per beni e servizi ammonterebbero ad Euro 1.709 migliaia, mentre il risultato dell'intero periodo sarebbe positivo per Euro 521 migliaia.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite ed assunte alla data di acquisizione:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
<b>ATTIVITÀ</b>			
Attività immateriali	124	-	124
<i>Diritto d'uso</i>	124		124
Immobili, impianti e macchinari	73		73
Rimanenze	552		552
Crediti commerciali	268		268
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	374		374
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.391</b>	<b>-</b>	<b>1.391</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Debiti finanziari	563		563
Debiti commerciali	110		110
Altre passività correnti	7		7
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>680</b>	<b>-</b>	<b>680</b>
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			711
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B)			4.099
PROVENTO FINANZIARIO DA RIMISURAZIONE QUOTA NON DI CONTROLLO PRECEDENTEMENTE POSSEDUTA (C)			2.288
AVVIAMENTO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE E DA RIMISURAZIONE QUOTA NON DI CONTROLLO PRECEDENTEMENTE POSSEDUTA (D = B + C - A)			5.675
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (E)			374
Partecipazione precedentemente detenuta (F)			417
Pagamenti differiti Put&Call (G)			3.277
<b>PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B - (E + F + G))</b>			<b>31</b>

L'acquisizione del controllo della Flexalighting North America Ltd. ha comportato la necessità di rimisurare al *fair value* il valore del precedente 50% posseduto dalla società ed iscritto nel bilancio della controllante diretta Flexalighting al valore di costo pari ad Euro 417 migliaia. Tale iscrizione ha comportato il riconoscimento di un provento finanziario pari a Euro 2.288 migliaia, determinato sulla base della stima del *fair value* della società e dei prezzi di acquisto della partecipazione, come determinati anche in sede di allocazione del prezzo complessivo della recente transazione.

### *Acquisizione di Gamma Arredamenti International S.p.A.*

In data 1° giugno 2022 IDB, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fingamma S.p.A. (partecipato al 55% da IDB e al 45% dagli attuali azionisti Gamma), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Gamma Arredamenti International S.p.A., società specializzata nella produzione di divani, poltrone e altri componenti d'arredo prevalentemente in pelle, che a sua volta ha una filiale negli USA, Gamma Arredamenti International Inc. (controllata al 100% ), che promuove i prodotti Gamma nel mercato nordamericano, intrattiene i rapporti con i principali clienti locali e gestisce lo sdoganamento e la logistica per conto di Gamma, che vende direttamente nel mercato.

Il prezzo inizialmente previsto per l'acquisizione è articolato come segue:

- a) corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 21.424 migliaia;
- b) corrispettivo differito a titolo di *earn out*, da regolare nel 2023 dopo l'approvazione del Bilancio 2022 in base all'EBITDA medio realizzato da Gamma negli esercizi 2021-2022 e stimato alla data di acquisizione in Euro 4.524 migliaia.

Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di *put & call* tra IDB e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 45% della Fingamma S.p.A. L'accordo prevede che nel 2026, dopo l'approvazione del bilancio consolidato Gamma 2025:

- i soci di minoranza avranno il diritto di cedere ("opzione put") alla IDB, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società (con pagamento del prezzo per cassa o per concambio in azioni IDB), per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA consolidato medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo ed al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto;
- qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione put, IDB avrà il diritto di acquistare ("opzione call") il 45% del capitale sociale della Fingamma S.p.A. dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione put.

Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, in sede di bilancio consolidato semestrale la quota della partecipazione espressa dal Gruppo è stata pari al 100%.

Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 45% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 7.314 migliaia alla data di acquisizione.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo IDB include il risultato delle società Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc. per il periodo trascorso dalla data di acquisizione.

Dalla data di acquisizione al 30 giugno 2022 i ricavi di vendita per beni e servizi delle società Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc. ammontano ad Euro 2.413 migliaia, mentre il risultato netto maturato dalla data di acquisizione è positivo per Euro 322 migliaia.

Nel caso in cui l'acquisizione delle due società fosse avvenuta all'inizio del periodo 2022, i ricavi di vendita per beni e servizi ammonterebbero ad Euro 13.686 migliaia, mentre il risultato dell'intero periodo sarebbe positivo per Euro 2.270 migliaia.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle attività e passività, rispettivamente acquisite ed assunte alla data di acquisizione, la cui valutazione è stata fatta da un esperto indipendente:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Valori contabili alla data di acquisizione	Allocazione	Valori complessivi al fair value
<b>ATTIVITÀ</b>			
Attività immateriali	923	11.317	12.240
<i>Marchi</i>	11	6.956	6.967
<i>Modelli</i>		4.362	4.362
<i>Diritto d'uso</i>	912		912
Immobili, impianti e macchinari	7.103	1.039	8.142
Attività per imposte anticipate	224		224
Altre attività non correnti	582		582
Rimanenze	4.204		4.204
Crediti commerciali	1.695		1.695
Altre attività correnti	2.537		2.537
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.859		4.859
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>22.126</b>	<b>12.357</b>	<b>34.482</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	208		208
Fondi per rischi ed oneri	635		635
Debiti finanziari	2.182		2.182
Imposte differite		3.448	3.448
Debiti commerciali	3.626		3.626
Debiti per imposte sul reddito	1.808		1.808
Altre passività correnti	3.600		3.600
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>10.251</b>	<b>3.448</b>	<b>13.699</b>
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE (A)			20.783
CORRISPETTIVO DELL'ACQUISIZIONE (B)			29.977
AVVIAMENTO DA AGGREGAZIONE AZIENDALE (C = B - A)			9.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)			4.859
Pagamenti differiti Earn out (E)			4.524
Pagamenti differiti Put&Call (F)			7.314
<b>PAGAMENTI EFFETTUATI PER L'ACQUISIZIONE (B - (D + E + F))</b>			<b>13.280</b>

Tutte le allocazioni delle attività e passività acquisite per il tramite delle illustrate aggregazioni aziendali alla data di acquisizione sono avvenute a titolo provvisorio e potranno essere riviste entro i 12 mesi dalla data di acquisizione, laddove dovessero emergere degli elementi che possano consentire una miglior allocazione del prezzo

pagato.

Al fine di cogliere al meglio il processo di crescita del Gruppo, tenuto conto della sua crescita per linee esterne, si rappresenta nel seguito alcune variabili fondamentali del conto economico proforma relativo all'esercizio 2022, predisposto ipotizzando che l'acquisizione di Gamma S.p.A., Gamma Inc. e Flexalighting North America fosse avvenuta il 1° gennaio 2022, comparato con il conto economico proforma dell'esercizio 2021, che non varia rispetto al 30 giugno 2021 precedentemente esposto in quanto nel 2021 non vi sono stati cambi di perimetro.

Conto Economico PROFORMA	30/06/2021		30/06/2022 PF		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
<i>i valori sono espressi in €/1000</i>						
Ricavi	68.069	100,0%	98.261	100,0%	30.192	44,4%
Altri proventi	1.964	2,9%	1.407	1,4%	(557)	-28,4%
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>70.033</b>	<b>102,9%</b>	<b>99.667</b>	<b>101,4%</b>	<b>29.634</b>	<b>42,3%</b>
Costi esterni operativi	(47.765)	-70,2%	(71.022)	-72,3%	(23.257)	48,7%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>22.268</b>	<b>32,7%</b>	<b>28.645</b>	<b>29,2%</b>	<b>6.377</b>	<b>28,6%</b>
Costo del personale	(11.621)	-17,1%	(15.967)	-16,2%	(4.346)	37,4%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>10.647</b>	<b>15,6%</b>	<b>12.678</b>	<b>12,9%</b>	<b>2.031</b>	<b>19,1%</b>

## **2. Attività immateriali**

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Avviamento	Marchi	Modelli	Lista clienti	Altre attività immateriali	Diritti d'uso	Totale
valore lordo iniziale	57.119	26.221	12.445	33.159	3.617	21.481	154.041
fondo ammortamento iniziale			(6.128)	(8.959)	(2.082)	(3.986)	(21.156)
<b>valore netto iniziale 01/01/2021</b>	<b>57.119</b>	<b>26.221</b>	<b>6.317</b>	<b>24.199</b>	<b>1.534</b>	<b>17.494</b>	<b>132.885</b>
movimenti del periodo							
acquisizioni					206		206
aggregazioni aziendali							-
iscrizione diritti d'uso						575	575
cessioni							-
altre variazioni					(353)	(19)	(372)
ammortamento del periodo			(437)	(1.658)	(134)	(1.153)	(3.382)
altre variazioni fondo						19	19
<b>totale movimenti del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(437)</b>	<b>(1.658)</b>	<b>(281)</b>	<b>(579)</b>	<b>(2.955)</b>
valore lordo finale	57.119	26.221	12.445	33.159	3.470	22.036	154.449
fondo ammortamento finale			(6.565)	(10.617)	(2.216)	(5.121)	(24.519)
<b>valore netto finale 30/06/2021</b>	<b>57.119</b>	<b>26.221</b>	<b>5.880</b>	<b>22.541</b>	<b>1.253</b>	<b>16.916</b>	<b>129.930</b>

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Avviamento	Marchi	Modelli	Lista clienti	Altre attività immateriali	Diritti d'uso	Totale
valore lordo iniziale	57.119	26.220	12.474	33.159	2.962	22.560	154.495
fondo ammortamento iniziale			(7.002)	(12.275)	(1.885)	(6.394)	(27.555)
<b>valore netto iniziale 01/01/2022</b>	<b>57.119</b>	<b>26.220</b>	<b>5.472</b>	<b>20.883</b>	<b>1.078</b>	<b>16.167</b>	<b>126.940</b>
movimenti del periodo							
acquisizioni			3		87		90
aggregazioni aziendali	14.868	6.952	4.362	1.708	9	1.340	29.239
iscrizione diritti d'uso						1.129	1.129
cessioni					(32)		(32)
altre variazioni					35	(123)	(88)
ammortamento del periodo			(471)	(1.715)	(138)	(1.387)	(3.711)
aggregazioni aziendali (fondo)					(9)	(313)	(322)
altre variazioni fondo					32	115	148
<b>totale movimenti del periodo</b>	<b>14.868</b>	<b>6.952</b>	<b>3.893</b>	<b>(7)</b>	<b>(16)</b>	<b>760</b>	<b>26.451</b>
valore lordo finale	71.988	33.172	16.839	34.867	3.062	24.905	184.833
fondo ammortamento finale			(7.473)	(13.990)	(2.000)	(7.979)	(31.441)
<b>valore netto finale 30/06/2022</b>	<b>71.988</b>	<b>33.172</b>	<b>9.366</b>	<b>20.877</b>	<b>1.062</b>	<b>16.927</b>	<b>153.391</b>

Le attività immateriali al 30 giugno 2022 sono pari ad Euro 153.391 migliaia, rispetto ad Euro 126.940 migliaia del precedente esercizio, con un incremento pari ad Euro 26.451 migliaia derivante quasi esclusivamente dai valori attribuiti in sede di aggregazione aziendale delle società SUR S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti

S.p.A., Gamma Arredamenti Inc. e Fingamma S.p.A., descritta alla Nota 1 ed alla contabilizzazione del diritto d'uso dei beni in locazione, come disciplinato dall'IFRS 16.

I Marchi e l'Avviamento sono considerati beni a vita utile indefinita e quindi non vengono ammortizzati e, pertanto, sono sottoposti ad impairment test.

I modelli ornamentali e le relazioni con la clientela sono stati considerati a vita utile definita, con un periodo di ammortamento da 5 a 10 anni per i primi e 10 anni per la seconda.

I beni in locazione sono iscritti sulla base del valore del diritto d'uso in applicazione del principio IFRS 16. L'ammortamento è stato determinato sulla base della stima della durata di ciascun contratto, effettuata tenendo conto delle clausole di rinnovo esercitabili dal Gruppo senza necessità di ottenere il consenso della controparte. Tali contratti riguardano essenzialmente beni immobili ad uso ufficio e ad uso industriale. La variazione intervenuta nell'anno circa i diritti d'uso iscritti a bilancio fa riferimento a nuovi contratti di locazione immobiliare.

Al 30 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della IDB ha condotto specifiche procedure di controllo (impairment test) del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita (rappresentate della voce "Avviamento" e "Marchi") rilevate nella sua situazione patrimoniale consolidata. A tale riguardo si segnala che non sono state predisposte *fairness opinion* da terzi esperti indipendenti sull'impairment test, ma il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso della collaborazione in un terzo esperto indipendente per lo svolgimento delle specifiche procedure di controllo del valore recuperabile.

Il test di impairment al 30 giugno 2022 è stato svolto sul valore dell'avviamento e dei marchi del Gruppo riferito alle seguenti *Cash Generating Unit* (CGU)<sup>1</sup>: (i) Gervasoni; (ii) Meridiani; (iii) Cenacchi International; (iv) Davide Groppi; (v) Saba; (vi) Modar; (vii) Flexalighting. I valori dell'avviamento e del marchio della Gamma Arredamenti

---

<sup>1</sup> La *cash generating unit* (CGU) identificata ai fini della recuperabilità dei marchi e dell'avviamento corrisponde alla società acquisita (e rispettive controllate) nel suo complesso.



International, acquisita nel corso del primo semestre 2022, sono stati determinati in sede di allocazione del prezzo di acquisto.

Il piano ("*business plan*") utilizzato ai fini dello svolgimento dell'impairment test, da cui sono stati ricavati i flussi di cassa oggetto di attualizzazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2022. Il set documentale alla base dell'impairment test è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2022 e dal piano economico-finanziario del periodo 2022-2025, dai quali sono stati ricavati il Capitale Investito Netto per ciascuna CGU ed i flussi di cassa oggetto di attualizzazione.

Il business plan e la relativa *strategy review* sono stati predisposti con il supporto di una primaria società di consulenza e

- i) le relative assunzioni risultano coerenti con i risultati effettivi passati e l'andamento storico del mercato di riferimento;
- ii) gli obiettivi del piano risultano allineati rispetto all'attuale andamento, e
- iii) la crescita ("*CAGR*") contenuta nel business plan risulta in linea con la crescita prevista nei mercati di riferimento.

La stima del valore recuperabile del gruppo di attività oggetto di analisi è stata condotta secondo la nozione del valore d'uso. Per valore d'uso di un gruppo di attività si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, in entrata e in uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo del gruppo di attività, scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato che rifletta le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici del gruppo di attività in oggetto.

Per la stima del valore d'uso il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato i flussi di cassa espliciti dei piani economico-finanziari 2022 – 2024 e su base inerziale quelli riferiti all'esercizio 2025; ha inoltre considerato un orizzonte temporale indefinito per la stima del valore terminale della singola CGU. Tale orizzonte temporale è stato utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per il test al 30 giugno 2022 coerentemente alla vita utile di avviamenti e marchi iscritti in bilancio. Si segnala che nel test svolto al termine dell'esercizio precedente (31 dicembre 2021), il management aveva adottato un

approccio più conservativo e prudentiale per la stima del *terminal value*, considerando solo i flussi di cassa che abbracciavano un orizzonte temporale finito, normalmente di 15 anni complessivi. Per effetto di ciò è stata comunque effettuata una analisi di sensitività, mantenendo l'orizzonte temporale finito adottato in precedenza, al fine di escludere ogni criticità di recupero del valore delle attività oggetto di analisi, sostanzialmente conducendo un doppio test.

La determinazione del valore d'uso è infatti particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: (i) andamento dei ricavi; (ii) marginalità; (iii) tasso di sconto; (iv) tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Il metodo applicato per la stima del valore d'uso delle attività è il metodo del *Discounted Cash Flow* ("DCF") che stima il valore del capitale investito ("*Enterprise Value*") come il valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Le assunzioni utilizzate per ciascuna CGU sono illustrate successivamente e metodologicamente non si discostano da quelle utilizzate in occasione della predisposizione del bilancio annuale al 31 dicembre 2021, a meno dell'orizzonte temporale per la stima del *terminal value*, riflettendo comunque i diversi risultati previsti dal nuovo piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, che tiene conto dei risultati in formazione nel primo semestre 2022, nonché dell'aggiornamento delle variabili utilizzate per la determinazione del WACC e del tasso di crescita *g*.

Si evidenzia sin d'ora che il Consiglio di Amministrazione non è venuto a conoscenza di alcun indicatore, endogeno o esogeno, tale da indurre a presumere che esista una perdita di valore dell'avviamento iscritto o del valore contabile relativo ai marchi. Si specifica che a tale data non sono stati rilevati scostamenti negativi tra i risultati consuntivi e gli andamenti previsti in sede di acquisizione delle diverse società, confermati dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del WACC suddiviso per CGU:

Al 30 giugno 2022	Flexalighting	Meridiani	Davide Groppi	Modar	Gervasoni	Saba Italia	Cenacchi International
Tasso Risk Free	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%	3,63%
Premio per il rischio azionario di mercato	6,01%	6,01%	6,01%	6,01%	6,01%	6,01%	6,01%
Beta Unlevered	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95
D/E Target	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43
Aliquota Fiscale	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Relevered Beta	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26
Premio per il rischio addizionale	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
<b>Costo del capitale proprio (Ke)</b>	<b>13,20%</b>	<b>13,20%</b>	<b>13,20%</b>	<b>13,20%</b>	<b>13,20%</b>	<b>13,20%</b>	<b>13,20%</b>
Costo del debito lordo	4,03%	4,03%	4,03%	4,03%	4,03%	4,03%	4,03%
Aliquota Fiscale	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
<b>Costo del debito (Kd)</b>	<b>3,07%</b>	<b>3,07%</b>	<b>3,07%</b>	<b>3,07%</b>	<b>3,07%</b>	<b>3,07%</b>	<b>3,07%</b>
E/(E+D)	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%
D/(E+D)	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%
<b>WACC</b>	<b>10,16%</b>	<b>10,16%</b>	<b>10,16%</b>	<b>10,16%</b>	<b>10,16%</b>	<b>10,16%</b>	<b>10,16%</b>

Si evidenzia che i WACC utilizzati per la stima del valore recuperabile di ciascuna CGU al 31 dicembre 2021 erano compresi fra il 9,02 ed il 9,19%, derivante da una stima del costo del capitale e del debito inferiore a quella rideterminata al 30 giugno 2022.

Con riferimento al tasso di crescita (*g rate*) si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto in via conservativa e prudentiale un tasso pari all'1%, coerente con quello utilizzato per il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2021.

Il valore ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa di piano effettuata secondo i parametri descritti è stato confrontato con il capitale investito netto delle singole CGU ricavato dai dati al 30 giugno 2022, comprensivo del valore contabile relativo all'avviamento e ai marchi ovvero alle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita.

Si riporta di seguito la sintesi delle risultanze del test d'impairment:

<i>CGU</i>	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi	Totale immob. immateriali a vita utile indefinita	Valore recuperabile con vita indefinita
Flexalighting	10.833	19	10.852	20.514
Meridiani	8.203	4.598	12.801	42.093
Davide Groppi	2.604	4.459	7.063	34.579
Modar	8.633	7	8.640	26.106
Gervasoni	10.012	13.141	23.153	53.930
Saba	197	3.992	4.189	35.923
Cenacchi	22.312	5	22.317	43.623
<b>Totale</b>	<b>62.794</b>	<b>26.221</b>	<b>89.015</b>	<b>256.768</b>

Il valore recuperabile dell'avviamento e dei marchi, pari a Euro 256.768 migliaia escludendo i valori riferiti alla società appena acquisita Gamma Arredamenti International, è stato ottenuto come differenza fra l'*enterprise value* e il capitale investito netto (Euro 23.097 migliaia), determinato escludendo il valore contabile dell'avviamento e dei marchi. Ne deriva un'eccedenza del valore recuperabile complessivamente pari ad Euro 167.753 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra il capitale investito netto contabile e il capitale investito netto utilizzato ai fini del test di impairment:

<i>CGU-Holding</i>	Capitale investito netto escluso attività immateriali a vita utile indefinita	Totale immob. immateriali a vita utile indefinita	Capitale investito netto
Flexalighting	2.716	10.852	13.568
Meridiani	532	12.801	13.333
Davide Groppi	1.993	7.063	9.056
Modar	2.676	8.640	11.316
Gervasoni	2.995	23.153	26.148
Saba	3.659	4.189	7.848
Cenacchi	4.178	22.317	26.495
Holding IDB	4.348	-	4.348
<b>Totale</b>	<b>23.097</b>	<b>89.015</b>	<b>112.112</b>

Le analisi di sensitività svolte dalla società al 30 giugno 2022 confermano che, anche qualora i parametri del WACC e del tasso di crescita di riferimento dovessero subire variazioni in un range ritenuto possibile dalla capogruppo, risulterebbe un'eccedenza positiva del valore recuperabile rispetto al valore di carico per ciascuna CGU.

Anche l'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una vita utile definita per il calcolo del *terminal value*, in linea con quanto effettuato dal Consiglio di Amministrazione per il test

di impairment al 31 dicembre 2021, avrebbe evidenziato una eccedenza del valore recuperabile ancora superiore a quella calcolata a tale data, complessivamente pari ad Euro 75.235 migliaia.

### 3. Attività materiali

I seguenti prospetti riepilogano i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2021 e del 2022 nelle attività materiali:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
valore lordo iniziale	829	7.092	1.744	6.283	15.948
fondo ammortamento iniziale	(80)	(5.119)	(1.439)	(4.257)	(10.896)
<b>valore netto iniziale 01/01/2021</b>	<b>748</b>	<b>1.973</b>	<b>305</b>	<b>2.026</b>	<b>5.053</b>
movimenti del periodo					
acquisizioni	231	2	135	661	1.029
aggregazioni aziendali					-
cessioni costo storico				(66)	(66)
altre variazioni	115			238	353
ammortamento del periodo	(30)	(161)	(52)	(289)	(532)
altre variazioni fondo	(75)				(75)
<b>totale movimenti del periodo</b>	<b>241</b>	<b>(159)</b>	<b>83</b>	<b>545</b>	<b>710</b>
valore lordo finale	1.175	7.094	1.879	7.117	17.265
fondo ammortamento finale	(185)	(5.280)	(1.491)	(4.546)	(11.502)
<b>valore netto finale 30/06/2021</b>	<b>989</b>	<b>1.814</b>	<b>388</b>	<b>2.571</b>	<b>5.763</b>

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
valore lordo iniziale	1.462	7.633	2.111	7.503	18.708
fondo ammortamento iniziale	(246)	(5.699)	(1.757)	(5.385)	(13.087)
<b>valore netto iniziale 01/01/2022</b>	<b>1.216</b>	<b>1.933</b>	<b>354</b>	<b>2.118</b>	<b>5.621</b>
movimenti del periodo					
acquisizioni	242	76	145	483	946
aggregazioni aziendali	9.274	1.543	704	1.155	12.676
cessioni costo storico		(19)		(191)	(210)
altre variazioni	(50)			13	(37)
ammortamento del periodo	(76)	(207)	(77)	(268)	(628)
aggregazioni aziendali (fondo)	(2.008)	(978)	(636)	(849)	(4.471)
altre variazioni fondo	(35)	19		185	170
<b>totale movimenti del periodo</b>	<b>7.348</b>	<b>434</b>	<b>136</b>	<b>527</b>	<b>8.446</b>
valore lordo finale	10.929	9.233	2.960	8.961	32.083
fondo ammortamento finale	(2.364)	(6.865)	(2.470)	(6.317)	(18.016)
<b>valore netto finale 30/06/2022</b>	<b>8.564</b>	<b>2.368</b>	<b>490</b>	<b>2.645</b>	<b>14.067</b>

Le variazioni più rilevanti si riferiscono alle voci “Terreni e Fabbricati” e “Altre”, in particolare a migliorie su beni di terzi apportate nel corso del semestre, ed ai valori attribuiti in sede di aggregazione aziendale delle società Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti S.p.A., Gamma Arredamenti Inc. e Fingamma S.p.A., descritta alla Nota 1.

#### **4. Partecipazioni**

Le partecipazioni ammontano ad Euro 818 migliaia e registrano un decremento di Euro 415 migliaia rispetto all’esercizio precedente per effetto dell’acquisto della maggioranza della società Flexalighting North America Ltd., descritto alla Nota 1.

<i>I valori sono espressi in €/1000</i>	partecipazioni vs controllate	partecipazioni vs collegate	partecipazioni vs altri	Totale
<b>valore iniziale 01/01/2022</b>	-	<b>1.228</b>	<b>6</b>	<b>1.234</b>
movimenti del periodo				-
acquisizioni				-
cessioni				-
altre variazioni				-
aggregazioni aziendali		(416)	0	(415)
valutazioni metodo del patrimonio netto				-
<b>totale movimenti</b>	-	<b>(416)</b>	<b>0</b>	<b>(415)</b>
<b>valore finale 30/06/2022</b>	-	<b>812</b>	<b>6</b>	<b>818</b>

### 5. Altre attività non correnti

La voce contabile di Euro 2.397 migliaia accoglie il credito vs assicurazioni per i versamenti del fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori di Euro 1.836 migliaia, bilanciato per pari importo nei fondi in quanto di spettanza degli amministratori stessi, i depositi cauzionali di Euro 372 migliaia, le attività finanziarie valutate al *fair value* relative ai contratti derivati di Euro 94 migliaia ed altri crediti per Euro 95 migliaia.

<i>I valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Depositi cauzionali	350	12	9	372
Credito vs compagnie assicurative	1.351	500	(15)	1.836
Credito vs imprese collegate	200	(200)		-
Derivati			94	94
Altri crediti	7	70	19	95
<b>totale</b>	<b>1.908</b>	<b>381</b>	<b>107</b>	<b>2.397</b>

### 6. Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2022 ammontano a:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Materie prime	4.730	2.983	3.705	11.419
Semilavorati	2.755	387	686	3.828
Prodotti finiti	7.042	1.386	(117)	8.312
Acconti	431		1.262	1.693
<b>totale</b>	<b>14.959</b>	<b>4.756</b>	<b>5.537</b>	<b>25.252</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento complessivo si riferisce prevalentemente alla voce aggregazioni e all'effetto combinato di volumi e prezzi conseguente all'aumento del volume di affari del Gruppo rispetto al semestre precedente.

L'importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di Euro 1.649 migliaia per i prodotti finiti e per le materie prime che presentano bassa rotazione o obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incremento	Utilizzi	Saldo 30/06/2022
Materie prime	355	298	45		699
Semilavorati	16			(0)	16
Prodotti finiti	793		141	(0)	934
<b>fondo svalutazione magazzino</b>	<b>1.164</b>	<b>298</b>	<b>186</b>	<b>(0)</b>	<b>1.649</b>

I movimenti del fondo sono strettamente legati all'evoluzione degli indici di rotazione delle scorte.

## **7. Attività derivanti da contratti**

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Attività derivanti da contratti	1.903		4.194	6.098
<b>totale</b>	<b>1.903</b>	<b>-</b>	<b>4.194</b>	<b>6.098</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento complessivo si riferisce prevalentemente all'avanzamento delle commesse legato all'andamento del business e al timing di consegna delle stesse.

Le attività derivanti da contratti valutate sulla base dello stato di avanzamento dei lavori sono complessivamente pari ad Euro 3.253 migliaia, mentre quelle per i quali i ricavi sono riconosciuti al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (*at a point of time*) ammontano



complessivamente ad Euro 2.845 migliaia.

### 8. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione dei crediti commerciali:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Crediti commerciali vs terzi	18.756	1.963	5.310	26.029
Crediti commerciali vs collegate	-			-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>18.756</b>	<b>1.963</b>	<b>5.310</b>	<b>26.029</b>

I crediti commerciali pari ad Euro 26.029 migliaia si riferiscono ai crediti derivanti dall'attività caratteristica dell'impresa e sono iscritti al netto di una svalutazione complessiva di Euro 1.693 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Utilizzi	Saldo 30/06/2022
fondo svalutazione crediti	1.687	44	66	(104)	1.693

Si allega inoltre l'ageing dei crediti commerciali, al netto delle svalutazioni operate, per evidenziare, in particolare per le posizioni scadute, il periodo di ritardo.

<i>Ageing clienti</i>	a scadere	scaduto							totale
		tot. scaduto	1-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	121-150 gg	oltre	
31/12/2021	16.366	2.390	1.397	238	313	154	106	183	18.756
30/06/2022	22.631	3.398	1.719	832	179	433	24	210	26.029

### 9. Crediti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione della voce:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Crediti per imposte sul reddito	298	357	150	805

La voce di Euro 805 migliaia si riferisce prevalentemente agli acconti d'imposta Irap versati

e a crediti vari verso l'erario riferibili alle singole società del Gruppo.

### **10. Altre attività correnti**

<i>I valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Altre attività correnti	3.000	2.193	(2.981)	2.212

La voce ammonta ad Euro 2.212 migliaia ed è costituita da crediti verso l'erario per IVA, da crediti diversi derivanti da pagamenti effettuati nel semestre ma di competenza successiva ed anticipi a fornitori di servizi.

### **11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 33.515 migliaia e sono costituite da depositi bancari e cassa, non sottoposti ad alcun vincolo. La dinamica finanziaria della liquidità del Gruppo è esposta in modo analitico nel prospetto del rendiconto finanziario al quale si rinvia.

<i>I valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.327	5.232	(5.244)	33.315

### **12. Patrimonio netto**

La movimentazione del patrimonio netto nel primo semestre 2022 è illustrata nel Prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto, a cui si rinvia.

#### **Capitale Sociale**

Il capitale sociale è interamente versato e sottoscritto, ammonta ad Euro 20.217 migliaia, diviso in n. 20.216.740 di azioni da nominali Euro 1 cadauna. Il capitale è rimasto invariato nel periodo.

#### **Altre componenti del patrimonio netto**

Si rileva la riserva di sovrapprezzo azioni di Euro 3.563 migliaia derivante dall'aumento di capitale negli esercizi 2016-2018, gli utili a nuovo ed altre riserve per Euro 40.558 migliaia, la riserva da Cash flow hedge positiva per Euro 67 migliaia, che viene iscritta come contropartita alla rilevazione del *mark to market*, al netto del relativo effetto fiscale, dei contratti stipulati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sui finanziamenti in essere.

Inoltre, in relazione alle indicazioni fornite dallo IAS 19, vengono iscritte nelle altre componenti del patrimonio netto anche le (perdite)/utili attuariali sul trattamento di fine rapporto. L'importo, al netto del relativo effetto fiscale, è positivo per Euro 386 migliaia. Il risultato del semestre ammonta a Euro 4.664 migliaia.

Si segnala che all'interno della voce "Utili a nuovo", a fronte delle operazioni di riallineamento fiscale effettuate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai sensi del Decreto Legge n. 104 del 2020 (c.d. decreto Agosto) e successive modifiche ed integrazioni, sono iscritte riserve soggette a vincolo di sospensione di imposta per euro 19.549 migliaia. In particolare le società del Gruppo, Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l. e Modar S.p.A., hanno provveduto a riallineare i valori fiscali dei marchi e dei modelli, sempreché già iscritti nel bilancio 2019, a quelli civilistici, previo assolvimento di una imposta sostitutiva del 3%. Il riallineamento fiscale è avvenuto per l'importo di Euro 20.154 migliaia, contestualmente è stato liberato il fondo imposte differite relativo, pari ad Euro 5.622 migliaia, ed è stata stanziata una imposta sostitutiva pari ad Euro 605 migliaia. La riserva in sospensione di imposta ex art. 110 D.L. 104/2020 di Euro 19.549 migliaia deriva dai valori fiscali oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

## **COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ**

### **Passività non correnti**

### **13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto del lavoro**

Tale voce, pari ad Euro 5.041 migliaia al 30 giugno 2022, accoglie la quota non corrente del Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti. Nel 2022 non vi sono importi da liquidare entro l'esercizio successivo, da riclassificare tra le "Altre passività correnti".

Nel complesso, il valore attuale dell'obbligazione, determinata secondo la metodologia di valutazione prescritta dallo IAS 19 per i piani a benefici definiti, si è movimentata come segue:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 31/12/2021	benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 30/06/2022
Fondo iniziale	4.988	5.575
Accantonamento periodo	616	315
Interessi	14	25
(Utili)/perdite attuariali	254	(812)
Altre variazioni	6	(8)
Aggregazioni aziendali		208
Erogato	(303)	(261)
<b>totale</b>	<b>5.575</b>	<b>5.041</b>

Come già evidenziato nella sezione dei principi contabili applicati, a seguito delle disposizioni in materia di TFR apportate dalla Legge Finanziaria 2007 e dai relativi decreti attuativi, il Gruppo nel rispetto delle scelte fatte dai dipendenti in merito alla destinazione del proprio TFR maturato dal 1° gennaio 2007 provvede al versamento periodico dello stesso ai fondi indicati, rimanendo obbligata verso i dipendenti per la sola quota di indennità già maturata al 31 dicembre 2006. L'obbligazione relativa al TFR maturato successivamente rimane, infatti, in capo ai fondi di previdenza a cui le quote maturate sono versate durante l'anno.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate,

ove possibile, si è tenuto conto della best practice di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

Ipotesi	31/12/2021	30/06/2022
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	3,22%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	2,10%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	3,08%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover delle singole società italiane del Gruppo sono desunte dall'esperienza storica.

#### **14. Fondi per rischi ed oneri futuri**

I fondi per rischi ed oneri futuri sono dettagliati nel prospetto di seguito, che ne evidenzia anche la movimentazione avvenuta nel 2022:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Fondo trattamento fine mandato	1.351	542	108	2.001
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.194	94	55	1.343
Altro	97		(13)	84
<b>totale</b>	<b>2.641</b>	<b>635</b>	<b>151</b>	<b>3.427</b>

Il fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori riflette i versamenti rivalutati alla data del 30 giugno 2022 che il Gruppo andrà ad erogare; la posta contabile è bilanciata con la voce iscritta nell'attivo "Altre attività non correnti" che rappresenta il credito verso la Compagnia Assicurativa.

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, ed è stato accantonato sulla base delle previsioni dell'Accordo Economico Collettivo e della normativa civilistica.

#### **15. Finanziamenti verso banche**

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione dei debiti verso istituti bancari con la suddivisione della quota a breve e della quota a lungo:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Unicredit 10,375 ML	6.053		(747)	5.307
Unicredit 2 ML	498		(498)	-
Simest 0,48 ML	426		6	432
Unicredit 2,6 ML	785		(71)	714
Unicredit 1,3 ML	1.302		1	1.304
BPER DL 0,5 ML	498		0	498
Frie n. 22280 0,8 ML	173		(60)	112
Intesa DL 1,75 ML	1.746		4	1.750
Intesa DL 1,25 ML	1.247		2	1.250
Simest 0,48 ML	426		6	432
Unicredit 0,5 ML	501		(2)	499
Unicredit 3,6 ML	2.912		(756)	2.156
Intesa A 3,7 ML	559		(373)	186
Intesa B 2 ML	2.011		(2)	2.009
Intesa C 1 ML	151		(101)	50
Intesa DL 1,9 ML	1.898		0	1.898
Intesa DL 1,1 ML	1.099		0	1.099
Banco Desio 0,75 ML	747		1	748
BPM 1 ML	403		(403)	-
Simest 0,48 ML	476		1	477
Mediocredito 2 ML	1.153		(98)	1.055
Unicredit A 5 ML	3.722		(411)	3.311
BPM 0,6 ML	202		(202)	-
Intesa DL 1 ML	668		(221)	446
Credem DL 1 ML	834		(110)	724
Simest 0,48 ML	434		50	485
Unicredit B 2 ML	2.015		3	2.019
BPM 0,8 ML	322		(322)	-
Simest 0,48 ML	426		6	432
Mediocredito 1 ML	-	401	(37)	364
Simest 0,4 ML	-	320	(40)	280
Intesa 0,6 ML	-	600	(1)	599
Unicredit A 11,03 ML	-		8.709	8.709
Unicredit B 4 ML	-		3.948	3.948
Unicredit BTC	-		2.000	2.000
Derivati	88		(88)	-
Anticipi a breve	76		724	800
<b>totale</b>	<b>33.851</b>	<b>1.321</b>	<b>10.921</b>	<b>46.094</b>

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 30/06/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Unicredit 10,375 ML	6.053	1.508	4.545		5.307	1.501	3.805	
Unicredit 2 ML	498	498			-			
Simest 0,48 ML	426		308	118	432		373	59
Unicredit 2,6 ML	785	142	571	72	714	142	572	
Unicredit 1,3 ML	1.302			1.302	1.304		1.304	
BPER DL 0,5 ML	498	40	458		498	102	396	
Frie n. 22280 0,8 ML	173	115	58		112	112		
Intesa DL 1,75 ML	1.746	178	1.568		1.750	396	1.354	
Intesa DL 1,25 ML	1.247	127	1.120		1.250	283	967	
Simest 0,48 ML	426		308	118	432		373	59
Unicredit 0,5 ML	501	0	501		499		499	
Unicredit 3,6 ML	2.912	727	2.185		2.156	718	1.438	
Intesa A 3,7 ML	559	559			186	186		
Intesa B 2 ML	2.011	2.011			2.009		2.009	
Intesa C 1 ML	151	151			50	50		
Intesa DL 1,9 ML	1.898	436	1.462	(0)	1.898	505	1.394	
Intesa DL 1,1 ML	1.099	135	964		1.099	271	828	
Banco Desio 0,75 ML	747	30	718		748	122	626	
BPM 1 ML	403	403			-			
Simest 0,48 ML	476		356	120	477		418	59
Mediocredito 2 ML	1.153	196	791	166	1.055	196	792	67
Unicredit A 5 ML	3.722	823	2.899	(0)	3.311	824	2.487	
BPM 0,6 ML	202	202			-			
Intesa DL 1 ML	668	444	224		446	446		
Credem DL 1 ML	834	220	614		724	221	503	
Simest 0,48 ML	434		316	118	485		425	59
Unicredit B 2 ML	2.015		2.015		2.019		2.019	
BPM 0,8 ML	322	322			-			
Simest 0,48 ML	426		308	118	432		373	59
Mediocredito 1 ML	-				364	151	213	
Simest 0,4 ML	-				280	80	200	
Intesa 0,6 ML	-				599		338	260
Unicredit A 11,03 ML	-				8.709		5.780	2.930
Unicredit B 4 ML	-				3.948		-	3.948
Unicredit BTC	-				2.000	2.000		
Derivati	88	88			-			
Anticipi a breve	76	76			800	800		
<b>totale</b>	<b>33.851</b>	<b>9.430</b>	<b>22.290</b>	<b>2.131</b>	<b>46.094</b>	<b>9.108</b>	<b>29.485</b>	<b>7.501</b>

L'incremento del debito di Euro 12.242 migliaia deriva principalmente dall'acquisizione della società Gamma, per la quale il Gruppo ha acceso finanziamenti a lungo termine per nominali Euro 14.824 migliaia.

Si riportano nella tabella sottostante i finanziamenti suddivisi per categoria:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Finanziamenti bancari:				
Finanziamenti per acquisizioni	17.598	-	12.457	30.055
Finanziamenti c.d. Decreto Liquidità	7.991		(324)	7.667
Altri finanziamenti	8.263	1.321	(1.212)	8.372
<b>Totale</b>	<b>33.851</b>	<b>1.321</b>	<b>10.921</b>	<b>46.094</b>

I finanziamenti per acquisizione includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (covenant) sulla base delle risultanze del Bilancio riferito alla controllata beneficiaria al 31 dicembre di ogni anno.

Finanziamento	Parametro	Limite
Unicredit 10,375 ML 30.09.25	PFN /EBITDA	< 2,0
Unicredit 10,375 ML 30.09.25	PFN / PN	< 1,2
Unicredit 2 ML 30.06.22	PFN /EBITDA	< 2,0
Unicredit 2 ML 30.06.22	PFN / PN	< 1,2
Unicredit 3,9 ML 28.02.27	PFN /EBITDA	< 3,8
Unicredit 3,9 ML 28.02.27	PFN / PN	< 2,0
Unicredit 0,5 ML 31.05.25	PFN /EBITDA	< 2,2
Unicredit 0,5 ML 31.05.25	PFN / PN	< 1,25
Unicredit 3,6 ML 30.06.25	PFN /EBITDA	< 2,5
Unicredit 3,6 ML 30.06.25	PFN / PN	< 1,3
Intesa 4,7 ML 31.08.22	PFN /EBITDA	< 2,5
Intesa 4,7 ML 31.08.22	PFN / PN	< 1,1
Intesa 2 ML 31.08.23	PFN /EBITDA	< 2,5
Intesa 2 ML 31.08.23	PFN / PN	< 1,1
Unicredit A 7,1 ML 30.06.26	PFN /EBITDA	< 2,5
Unicredit A 7,1 ML 30.06.26	PFN / PN	< 1,5
Unicredit A 6,3 ML 31.10.25	PFN /EBITDA	< 3,0
Unicredit A 6,3 ML 31.10.25	PFN / PN	< 1,4

Le grandezze di riferimento sono definite contrattualmente. In caso di mancato rispetto dei medesimi, gli Istituti Bancari potrebbero esercitare di diritto la richiesta di rimborso anticipato, per la quota residua, dei finanziamenti erogati.

La tabella riportata di seguito illustra le principali caratteristiche dei finanziamenti:



<i>num.</i>	<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	ammontare iniziale	ammontare residuo	data inizio	data fine
	finanziamenti ML periodo				
1	Unicredit 10,375 ML	10.375	5.307	14/09/17	30/09/25
2	Unicredit 2 ML	2.000	-	23/09/19	30/06/22
3	Simest 0,48 ML	480	432	11/06/21	31/12/27
4	Unicredit 2,6 ML	2.600	714	13/02/20	28/02/27
5	Unicredit 1,3 ML	1.300	1.304	13/02/20	28/02/27
6	BPER DL 0,5 ML	500	498	13/08/20	13/08/26
7	Frie n. 22280 0,8 ML	838	112	13/04/12	01/01/23
8	Intesa DL 1,75 ML	1.750	1.750	03/08/20	03/07/26
9	Intesa DL 1,25 ML	1.250	1.250	14/08/20	14/07/26
10	Simest 0,48 ML	480	432	19/05/21	31/12/27
11	Unicredit 0,5 ML	500	499	15/05/18	31/05/25
12	Unicredit 3,6 ML	3.573	2.156	13/06/19	30/06/25
13	Intesa A 3,7 ML	3.700	186	30/05/16	31/08/22
14	Intesa B 2 ML	2.000	2.009	30/05/16	31/08/23
15	Intesa C 1 ML	1.000	50	30/05/16	31/08/22
16	Intesa DL 1,9 ML	1.900	1.898	30/06/20	30/06/26
17	Intesa DL 1,1 ML	1.100	1.099	29/06/20	30/06/26
18	Banco Desio 0,75 ML	750	748	12/10/20	10/10/26
19	BPM 1 ML	1.000	-	04/06/20	30/06/22
20	Simest 0,48 ML	480	477	11/06/21	31/12/27
21	Mediocredito 2 ML	2.000	1.055	03/08/17	31/10/27
22	Unicredit A 5 ML	5.000	3.311	05/06/19	30/06/26
23	BPM 0,6 ML	600	-	19/05/20	31/05/22
24	Intesa DL 1 ML	1.000	446	11/07/20	11/06/23
25	Credem DL 1 ML	1.000	724	31/07/20	31/07/25
26	Simest 0,48 ML	480	485	16/04/21	31/12/27
27	Unicredit B 2 ML	2.000	2.019	24/10/18	31/10/25
28	BPM 0,8 ML	800	-	20/05/20	30/06/22
29	Simest 0,48 ML	480	432	19/05/21	31/12/27
30	Mediocredito 1 ML	1.000	364	15/01/18	31/12/24
31	Simest 0,4 ML	400	280	24/05/18	31/12/25
32	Intesa 0,6 ML	600	599	31/01/22	31/01/30
33	Unicredit A 11,03 ML	8.824	8.709	01/06/22	30/06/29
34	Unicredit B 4 ML	4.000	3.948	01/06/22	30/06/29
35	Unicredit BTC	2.000	2.000	01/06/22	01/03/23
36	Derivati		-		
37	Anticipi a breve		800		
	<b>totale</b>	<b>92.313</b>	<b>46.094</b>		

Si ricorda che, come già indicato al paragrafo “Gestione rischi finanziari”, sono stati stipulati dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso, per un nozionale di circa Euro 5,8 milioni, decrescente in misura proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti inerenti.

Secondo quanto previsto dal paragrafo 27B dell'IFRS 7, il Gruppo deve fornire, per ciascuna classe di strumenti finanziari valutati al *fair value*, la classificazione secondo le seguenti categorie, rappresentative del grado di oggettività dei criteri utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- Livello 1 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di valori e quotazioni osservabili direttamente da mercati attivi regolamentati;
- Livello 2 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di formule e metodologie che utilizzano valori prevalentemente desumibili da mercati attivi regolamentati;
- Livello 3 – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di metodi di calcolo basati su dati non osservabili in mercati regolamentati.

I contratti derivati di tipo *interest rate swap* per la copertura tassi di interesse iscritti al *fair value* sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value* e sono complessivamente pari a + Euro 94 migliaia.

Rientrano infine nel livello 3 le passività finanziarie per *earn out, put & call e phantom stock option*, complessivamente pari al 30 giugno 2022 ad Euro 38.058 migliaia.

Nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

### **16. Altri finanziamenti**

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione degli altri finanziamenti a medio lungo termine.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Pagamenti	Saldo 30/06/2022
Altri finanziamenti	1.582	234	2		(1.582)	236
Debiti finanziari verso locatori	16.160	978	1.126	(178)	(1.140)	16.945
Altre passività finanziarie	22.068	15.677	763		(450)	38.058
<b>totale</b>	<b>39.809</b>	<b>16.888</b>	<b>1.892</b>	<b>(178)</b>	<b>(3.172)</b>	<b>55.239</b>

Si riporta il dettaglio degli altri finanziamenti:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	breve	lungo	Saldo 30/06/2022	breve	lungo
Vendor Loan	1.582	82	1.500	-		
Debiti verso soci per finanziamenti	-			228		228
Altri finanziamenti	-			9	9	
<b>totale</b>	<b>1.582</b>	<b>82</b>	<b>1.500</b>	<b>236</b>	<b>9</b>	<b>228</b>

Nel corso del primo semestre 2022 è stato rimborsato il c.d. *Vendor Loan* alle società Elpi S.r.l. e Fourleaf S.r.l., sorto nell'ambito del contratto di cessione della Gervasoni S.p.A. tra il venditore Il Castello S.p.A. e l'acquirente ex Fingerva S.p.A.

I debiti verso soci per finanziamenti derivano dall'acquisizione di Flexalighting North America Ltd.

Si riporta il dettaglio dei debiti finanziari verso locatori riferito all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	breve	lungo	Saldo 30/06/2022	breve	lungo
Debiti per locazioni IFRS 16	16.160	2.007	14.152	16.945	2.445	14.500
<b>totale</b>	<b>16.160</b>	<b>2.007</b>	<b>14.152</b>	<b>16.945</b>	<b>2.445</b>	<b>14.500</b>

L'importo è stato determinato atualizzando i canoni previsti dai contratti di locazione in essere, in particolare quelli immobiliari.

L'incremento del semestre fa riferimento alle aggregazioni aziendali e a nuovi contratti di locazione immobiliare ad uso ufficio e ad uso industriale.

### **17. Imposte differite**

Le tabelle che seguono illustrano la movimentazione delle imposte differite passive e attive (queste ultime iscritte nelle attività non correnti della Situazione patrimoniale-finanziaria) nel corso del 2022 con l'evidenza della natura delle differenze temporanee che le hanno generate.

#### **Imposte anticipate**

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Saldo 30/06/2022
Ammortamenti	63		53	(3)	113
Avviamento	346		13	(17)	342
Svalutazione crediti	319			(25)	294
Svalutazione magazzino	319	58	59		436
TFR IAS 19	262	5		(222)	45
Locazioni IFRS 16	212	0	22	(12)	222
Derivati	21			(21)	0
Indennità agenti	84		2	(9)	77
Fondo rischi resi da clienti	24				24
Benefici dipendenti e amministratori	120		49	(102)	66
Rivalutazioni	434			(41)	394
Altri	279		397	(229)	447
<b>totale</b>	<b>2.482</b>	<b>64</b>	<b>595</b>	<b>(681)</b>	<b>2.459</b>

Il credito per imposte anticipate iscritto nell'attivo alla voce "Attività per Imposte anticipate" include il beneficio di costi ripresi fiscalmente in via temporanea. Si sono, infatti, ritenuti soddisfatti i requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate previste dallo IAS 12.

### **Imposte differite**

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Saldo 30/06/2022
Marchi	1.830	1.941	73	(28)	3.816
Modelli	1.669	1.217	101	(132)	2.855
Lista clienti	5.842	477		(478)	5.840
Interessi finanz. Tasso agevolato	1			(0)	0
Costo ammortizzato	(10)		10		-
Derivati	-		19		19
Altri	10	290	8		308
<b>totale</b>	<b>9.341</b>	<b>3.924</b>	<b>212</b>	<b>(639)</b>	<b>12.838</b>

Come evidenziato nella tabella, le imposte differite si riferiscono principalmente all'effetto fiscale sull'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisizione (PPA) di Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., SUR S.r.l. e Gamma Arredamenti International S.p.A. ad incremento del valore delle Attività immateriali, secondo quanto già descritto nella Nota

2.

### **18. Altre passività finanziarie**

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle altre passività finanziarie:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	breve	lungo	Saldo 30/06/2022	breve	lungo
Earn out	1.968	441	1.527	6.660	6.091	569
Debiti per opzioni Put e phantom stock option	20.099	15.672	4.427	31.397	15.798	15.600
<b>totale</b>	<b>22.068</b>	<b>16.113</b>	<b>5.955</b>	<b>38.058</b>	<b>21.889</b>	<b>16.169</b>

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 30/06/2022	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Earn out	6.660	6.091	569	-
Debiti per opzioni put e phantom stock option	31.397	15.798	14.301	1.299
<b>totale</b>	<b>38.058</b>	<b>21.889</b>	<b>14.870</b>	<b>1.299</b>

Il debito per *earn out* iscritto al 30 giugno 2022 si riferisce ai venditori delle società Flexalighting North America, SUR e Gamma Arredamenti International e costituisce l'aggiornamento della miglior stima possibile dell'*earn out*, predefinito alla data di acquisizione e contabilizzato al valore equo al 30 giugno 2022. L'*earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società acquisite, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti, parametri che possono differire a consuntivo rispetto alle stime contenute nel business plan della società target.

I debiti per opzioni put e *phantom stock option* ammontano ad Euro 31.397 migliaia al 30 giugno 2022 e si riferiscono al valore equo della passività per l'esercizio dell'opzione put (a favore del venditore) & *call* (a favore del Gruppo) per l'acquisto della residua quota riferita al 41,28% della Cenacchi International, al 43% della residua quota riferita alla Davide Groppi, al 25% della residua quota di Modar, al 49% della Flexalighting e della Flexalighting North America ed al 45% della Gamma Arredamenti International. Anche il valore di acquisto della quota di minoranza attraverso l'opzione della put passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali effettive

rispetto a quelle stimate nel business plan, con parametri di calcolo ancora contrattualmente predefiniti fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta).

L'incremento complessivo del debito nel corso del periodo (Euro 15.990) riflette l'appostazione del valore delle opzioni prevista per le aggregazioni aziendali perfezionate nel corso del primo semestre 2022 (Euro 15.677 migliaia), l'esercizio di *earn out* (Euro 450 migliaia), la quota di interessi maturata (Euro 490 migliaia) e la rimisurazione del debito per le opzioni e la *phantom stock option* esistenti al 31 dicembre 2021 per Euro 274 migliaia, che ha comportato un incremento del valore delle stesse in relazione all'evoluzione dei risultati attesi rispetto a quelli stimati al termine dell'esercizio precedente, riflessi a conto economico tra i proventi/oneri finanziari netti per Euro 398 migliaia ed Euro 672 migliaia tra i costi per servizi, come evidenziato nei paragrafi successivi.

### **19. Debiti commerciali**

La voce ammonta ad Euro 35.059 migliaia.

L'ammontare complessivo dei debiti risulta interamente liquidabile entro 12 mesi.

<i>I valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Debiti commerciali	28.434	3.736	2.889	35.059
<b>totale</b>	<b>28.434</b>	<b>3.736</b>	<b>2.889</b>	<b>35.059</b>

Si allega inoltre l'ageing dei debiti commerciali per evidenziare, in particolare per le posizioni scadute, il periodo di ritardo.

Ageing fornitori	a scadere	scaduto							totale
		tot. scaduto	1-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	121-150 gg	oltre	
31/12/2021	27.988	446	93	28	75	102	91	58	28.434
30/06/2022	34.748	311	124	83	19	44	-	41	35.059

### **20. Debiti per imposte**

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
debiti per imposte sul reddito	2.107	1.804	(1.572)	2.338
<b>totale</b>	<b>2.107</b>	<b>1.804</b>	<b>(1.572)</b>	<b>2.338</b>

La voce di bilancio aumenta per effetto delle aggregazioni aziendali del periodo. In particolare, si segnala che in data 4 ottobre 2018 la Società ha stipulato un accordo di consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 e seguenti D.P.R. 917, 22 dicembre 1986 (“TUIR”) con le controllate Gervasoni, Meridiani e Cenacchi International; dal 2020 ne fanno parte anche Davide Groppi, Saba Italia e Modar e dal 2021 Flexalighting.

### **21. Altre passività correnti**

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Saldo 31/12/2021	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2022
Altri debiti tributari	921	124	(154)	892
Debiti verso il personale ed enti prev.	4.995	778	186	5.959
Passività derivanti da contratti	11.145		7.981	19.126
Altri debiti	7.514	901	2.960	11.376
<b>totale</b>	<b>24.575</b>	<b>1.803</b>	<b>10.974</b>	<b>37.352</b>

I debiti verso personale ed enti previdenziali si riferiscono ai debiti verso il personale per retribuzioni e ratei ferie e permessi, ai debiti verso INPS, Enasarco ed altri enti previdenziali.

Le passività contrattuali derivanti da commesse ammontano a Euro 19.126 migliaia.

Gli altri debiti sono costituiti principalmente da altri anticipi ricevuti dalla clientela per Euro 9.997 migliaia; il rimanente importo di Euro 1.378 è composto da ratei passivi, da ritenute, da debiti verso Amministratori ed altri organi societari e altri debiti.

## **ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

### **22. Ricavi di vendita per beni e servizi**

Riportiamo di seguito la composizione dei ricavi di vendita per area di destinazione e per area strategica di affari:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Ricavi vendita Italia	23.482	25.680
Ricavi vendita UE	21.106	27.163
Ricavi vendita Extra UE	23.481	32.591
<b>Totale</b>	<b>68.069</b>	<b>85.434</b>

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Ricavi vendita Arredamento	41.829	48.872
Ricavi vendita Illuminazione	10.628	12.658
Ricavi vendita Luxury contract	15.613	23.889
Ricavi vendita Altro	-	15
<b>Totale</b>	<b>68.069</b>	<b>85.434</b>

La voce ammonta ad Euro 85.434 migliaia. I mercati principali sono Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Svizzera e Giappone. La presenza del Gruppo è in oltre 80 nazioni con oltre 1.500 clienti.

### **23. Altri proventi**

Gli altri proventi ammontano a Euro 983 migliaia. Sono composti da recuperi spese per Euro 432 migliaia verso clienti (riaddebiti spese e servizi) e verso fornitori (riaddebiti per forniture non conformi); da sopravvenienze e plusvalenze per Euro 130 migliaia; da contributi in conto esercizio e conto capitale per Euro 59 migliaia; da altri proventi non compresi nelle voci precedenti per Euro 361 migliaia.

<i>I valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Recuperi spese	241	432
Sopravvenienze e plusvalenze	301	130
Contributi in conto esercizio	1.113	59
Altri proventi	309	361
<b>Totale</b>	<b>1.964</b>	<b>983</b>

La variazione nella voce contributi in conto esercizio dipende principalmente dal fatto che nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo aveva ottenuto contributi a fondo perduto SIMEST ai sensi del Decreto Legge 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio) per Euro 960 migliaia.



#### **24. Acquisti di materie prime**

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 38.175 e comprende, oltre ai materiali diretti per la produzione e la vendita, anche acquisti di materiali ausiliari, attrezzature minute, gas e cancelleria.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Materie prime e semilavorati	15.069	22.487
Acquisto prodotti finiti	8.165	10.795
Altri	3.482	4.894
<b>Totale</b>	<b>26.716</b>	<b>38.175</b>

#### **25. Costo del personale**

La voce ammonta complessivamente ad Euro 13.825 migliaia ed è costituita da salari e stipendi, contributi previdenziali, trattamento di fine rapporto ed altri costi.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Salari e stipendi	8.526	10.127
Oneri sociali	2.367	2.859
Trattamento fine rapporto	567	652
Altri	161	188
<b>Totale</b>	<b>11.621</b>	<b>13.825</b>

Il numero dei dipendenti in forza durante il primo semestre 2022 è stato di n. 529 unità.

	2021	30/06/2022
Dirigenti	8	9
Quadri e impiegati	242	287
Operai	159	231
Altri dipendenti	1	2
<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>529</b>

#### **26. Costi per servizi e godimento beni di terzi**

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 29.026 migliaia e comprende i costi commerciali, i costi industriali, i costi amministrativi e generali, il costo di godimento di beni di terzi per i quali non si è reso necessario applicare IFRS 16.

<i>I valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Godimento beni di terzi	448	292
Costi commerciali	9.587	12.139
Costi industriali	6.812	8.698
Compensi amministratori	2.543	2.499
Compensi sindaci e revisori	86	665
Consulenze	653	2.032
Assicurazioni	270	264
Utenze	282	557
Altri costi amministrativi e generali	1.136	1.881
<b>Totale</b>	<b>21.817</b>	<b>29.026</b>

Per il periodo considerato, i compensi agli amministratori ammontano a Euro 2.499 migliaia, comprensivi della quota maturata per la *phantom stock option* garantita all'Amministratore Delegato.

L'incremento della voce consulenze è riconducibile prevalentemente a costi non ricorrenti legati all'IPO.

### **27. Altri costi operativi**

La voce, che ammonta a Euro 330 migliaia, include alcuni costi residuali non compresi nelle precedenti voci tra cui i contributi associativi, le tasse locali quali Tari e tassa sulla pubblicità, le perdite su crediti, le minusvalenze e le sopravvenienze passive.

### **28. Accantonamenti e svalutazioni**

La voce, pari ad Euro 106 migliaia, si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti nella Nota 8.

### **29. Ammortamenti**

Si rimanda alle Note 2 e 3.

### **30. Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari, pari a Euro 3.500 migliaia, si riferiscono al differenziale emerso dalla rimisurazione della partecipazione del 50% in Flexalighting North America per Euro 2.288 migliaia (quali si rimanda alla Nota 1), le variazioni di valore degli accordi di *put & call option*, in base ai dati previsionali disponibili, pari ad Euro 766 migliaia, agli utili su cambi

e, residualmente, agli sconti cassa applicati dai fornitori, agli interessi attivi maturati sui conti correnti e agli interessi attivi verso clienti.

Gli oneri finanziari di Euro 1.554 migliaia sono costituiti da interessi verso banche, verso altri finanziatori come illustrato in tabella, da perdite su cambi, dagli interessi figurativi relativi al debito per l'acquisto delle *minorities* di Cenacchi International, Davide Groppi, Modar, Flexalighting e Gamma Arredamenti International sulla base dei contratti di *put & call option* in essere, nonché le variazioni di valore degli accordi di *put & call option*, in base ai dati previsionali disponibili, pari complessivamente ad Euro 857 migliaia.

### Proventi finanziari

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Proventi attivi vs banche	9	2
Sconti attivi fornitori	17	13
Proventi per rettifiche di valore su attività/passività finanziarie	18	3.054
Altri	148	432
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>3.500</b>

### Oneri finanziari

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Interessi su mutui ordinari	580	331
Interessi su mutui agevolati	26	4
Interessi verso terzi (vendor loan)	26	19
Oneri per rettifiche di valore su passività finanziarie	-	368
Oneri finanziari su canoni di locazione (IFRS 16)	208	207
Interessi figurativi su opzioni	450	490
Altri	132	136
<b>Totale</b>	<b>1.423</b>	<b>1.554</b>

### **31. Imposte**

Riportiamo di seguito la composizione della voce:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021	30/06/2022
Imposte anticipate	(233)	218
Imposte differite	(353)	(450)
Imposte correnti	2.344	2.346
<b>Totale</b>	<b>1.758</b>	<b>2.113</b>

Per la movimentazione delle imposte differite attive e passive si rinvia all’informativa inclusa nella Nota 17 delle corrispondenti poste patrimoniali, nonché alle indicazioni fornite nella Nota 12 “Patrimonio Netto”.

L’incidenza delle imposte correnti sul risultato prima delle imposte si attesta al 29,7% rispetto al 30,3% dello stesso periodo del periodo precedente.

### **32. Altre componenti del conto economico complessivo**

Le altre componenti del conto economico complessivo riguardano le variazioni della Riserva di Cash Flow Hedge, in relazione alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dei rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Si tratta di strumenti del tipo *Interest Rate Swap*, descritti nella sezione dei rischi finanziari ex IFRS 7 a cui si rimanda per maggiori dettagli. Trattandosi di strumenti finanziari con caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Inoltre, a seguito delle modifiche allo IAS 19, a partire dal 2013 gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo, e non saranno oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Le variazioni delle due componenti descritte rilevano rispettivamente positivamente per Euro 134 migliaia e per Euro 617 migliaia.

### **33. Parti correlate**

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	costi per canoni di locazione ante applicazione IFRS 16	costi per servizi	proventi / (oneri) finanziari
Il Castello S.p.A.	220		
Elpi S.r.l.			9
Fourleaf S.r.l.			9
Amministratori		2.499	
Ir-Ma S.r.l.	200		
C.G. Immobiliare S.r.l.	100		

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	altri debiti
Amministratori	(365)

Le Società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione con parti correlate, i cui canoni vengono pagati in via anticipata, il cui costo del semestre ammonta a Euro 520 migliaia, nello specifico Euro 220 migliaia verso Il Castello S.p.A., Euro 100 migliaia verso C.G. Immobiliare S.r.l. ed Euro 200 migliaia verso Ir-Ma S.r.l.

La voce “Amministratori” comprende i compensi e la quota del periodo della *phantom stock option*.

### **34. Impegni e garanzie**

Al 30 giugno 2022 il Gruppo non ha rilasciato garanzie fideiussorie ad alcuno; ha concesso in pegno le quote o le azioni delle controllate alle banche che hanno erogato i finanziamenti alle stesse come evidenziato nella Nota 15.

### **35. Eventi successivi**

Si segnala che il Gruppo sta perseguendo la sua strategia di crescita per linee esterne e nel corso del mese di luglio 2022, IDB ha firmato un accordo per l'acquisizione di una quota del 60% di Cubo Design S.r.l., un'azienda che progetta, produce e distribuisce cucine e sistemi. L'acquisizione di Cubo Design dovrebbe essere completata nel 2023.

### **36. Evoluzione prevedibile della gestione**

Dopo un 2021 in cui l'economia italiana ha registrato una crescita sostenuta, le stime del Pil prevedono una crescita più contenuta: nel 2022 del +2,8% e nel 2023 del +1,9% (fonte: Istat – Le prospettive dell'economia italiana nel 2022 - 2023 – 7 giugno 2022).

L'attuale incertezza legata all'evoluzione della diffusione del virus Covi-19 e delle relative varianti, agli eventuali impatti derivanti dal conflitto in corso in Ucraina, nonché all'incremento dei costi di materie prime ed energia e alla ripresa dell'inflazione, impone di continuare a mantenere una certa cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico.

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento sia le eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al contenimento dei costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente mitigare il rischio legato ai ricavi a tutela di redditività e flussi di cassa attesi.

Milano, 12 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Andrea Sasso

**ITALIAN DESIGN BRANDS S.p.A.**

Sede Milano (MI) – Corso Venezia, 29

Capitale Sociale Euro 20.216.740 R.E.A. di Milano n. 2062252

Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano: 09008930969

---

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 30/06/2022**

**AI SENSI DELL'ART. 40 DEL D. LGS. 127/1991**

---

Signori Azionisti,

la presente relazione a corredo del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 riporta l'analisi del primo semestre del Gruppo Italian Design Brands (di seguito anche "IDB"), costituito nel corso dell'anno 2015 a seguito della prima acquisizione aziendale, che ha visto coinvolte la società Gervasoni e, tramite quest'ultima, la Ifa S.r.l. Successivamente, il Gruppo IDB ha continuato la sua crescita per linee esterne attraverso il perfezionamento di ulteriori acquisizioni societarie: la Meridiani S.r.l. (nel 2016), la Cenacchi International S.r.l. (nel 2017), la Davide Groppi S.r.l. e la Saba Italia S.r.l. (nel 2018), la Modar S.p.A. (nel 2019), la Flexalighting S.r.l. (nel 2020), una quota di minoranza di Axo Light S.r.l. (nel 2021), la Flexalighting North America Ltd. per il tramite di Flexalighting (nel 2022), la Gamma International S.p.A. e Gamma International Inc. (nel 2022 – per il tramite di Fingamma S.p.A.) e la SUR S.r.l. per il tramite di Gervasoni (nel 2022). Le sopra citate operazioni di aggregazione aziendale si inseriscono all'interno del progetto del Gruppo IDB di creare un polo italiano dell'arredamento e dell'illuminazione di alta qualità.

I soci di Italian Design Brands a fine esercizio sono Investindesign S.p.A. per il 67,8%, Elpi S.r.l. 14,5%, Fourleaf S.r.l. 14,5%, il dott. Giorgio Gobbi con il 1,3% e la dott.ssa Amelia Pegorin con il rimanente 1,9%.

Con riferimento all'operazione di acquisizioni del periodo si precisa quanto di seguito:

- In data 21 febbraio 2022 Gervasoni, in ottemperanza ad accordi esistenti, ha acquisito il 100% della SUR S.r.l., ad un corrispettivo

che prevede una parte fissa ed un *earn out* da corrispondersi nel corso degli esercizi 2023, 2024 e 2025;

- in data 9 maggio 2022 la società Flexalighting ha acquistato l'1% delle quote della Flexalighting North America (arrivandone a controllare quindi la maggioranza poiché deteneva già il 50%), società sita a Surrey (Canada), che opera secondo il modello Flexalighting, procedendo ad assemblaggio e collaudo degli apparecchi di illuminazione internamente, mentre la realizzazione dei semilavorati e le lavorazioni meccaniche e superficiali vengono affidate a fornitori esterni, con approvvigionamento presso Flexalighting Italia per le componenti che non hanno volumi sufficienti alla definizione di un lotto di produzione. C'è inoltre un accordo di *put & call* sul restante 49%, da esercitare nel corso dell'esercizio 2025, 2026 e 2027a condizioni predefinite;
- in data 28 aprile 2022 è stata costituita la società Fingamma S.p.A., la quale in data 1° giugno 2022 ha acquistato l'intero capitale della Gamma Arredamenti International S.p.A. (che a sua volta controlla il 100% della Gamma Arredamenti International Inc., società americana attiva nella distribuzione dei prodotti della controllante), società sita in Forlì (FC) che opera nel settore dell'arredamento. IDB possiede il 55% della Fingamma, mentre il rimanente è posseduto dagli ex soci della Gamma Arredamenti International S.p.A.; tuttavia, in base agli accordi stipulati con le minoranze e dell'opzione *put* da questa esercitabile e dell'opzione *call* a favore di IDB (si rinvia alla nota integrativa per maggiori dettagli), con il conseguente obbligo di concambio delle quote possedute a condizioni predefinite. Sulla base dei principi contabili internazionali adottati dal Gruppo per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale, la Fingamma e le relative partecipazioni sono state consolidate al 100% per il periodo trascorso dalla data di acquisizione (1° giugno 2022), con esposizione nel passivo della stima della passività per l'acquisto della restante quota di proprietà della minoranza (esercitabile nel corso del 2026) e del saldo prezzo (c.d. *earn out*), previsto nel corso del 2023.



Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito “IFRS”) adottati dall’Unione Europea. Lo stesso è stato redatto in relazione alla prospettata operazione di quotazione in borsa della società ed alla normativa di riferimento, secondo la modalità completa prevista dallo IAS 34 (analoga a quella usualmente richiesta per la predisposizione del bilancio consolidato annuale) e non secondo la modalità abbreviata consentita dallo IAS 34 per i bilanci infrannuali.

### **Andamento della Gestione del Gruppo**

Il bilancio consolidato semestrale da un punto di vista economico evidenzia un valore dei ricavi pari a Euro 85.434 migliaia ed un risultato operativo pari a Euro 4.831 migliaia, dopo ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e dei crediti per complessivi Euro 4.445 migliaia, ed un risultato d’esercizio positivo di Euro 4.664 migliaia, alla cui determinazione concorre la componente finanziaria netta positiva per complessivi Euro 1.946 migliaia e quella fiscale netta negativa per complessivi Euro 2.113 migliaia.

A tale risultato vanno poi aggiunti Euro 78 migliaia, conseguenti all’adeguamento del valore a fine esercizio degli strumenti finanziari in essere aventi i requisiti per essere considerati di copertura e l’adeguamento della riserva di traduzione relativa alla conversione dei bilanci esteri in valuta diversa dall’euro, ed Euro 617 migliaia per effetto della valutazione attuariale del fondo di trattamento fine rapporto, entrambi al netto della fiscalità specifica.

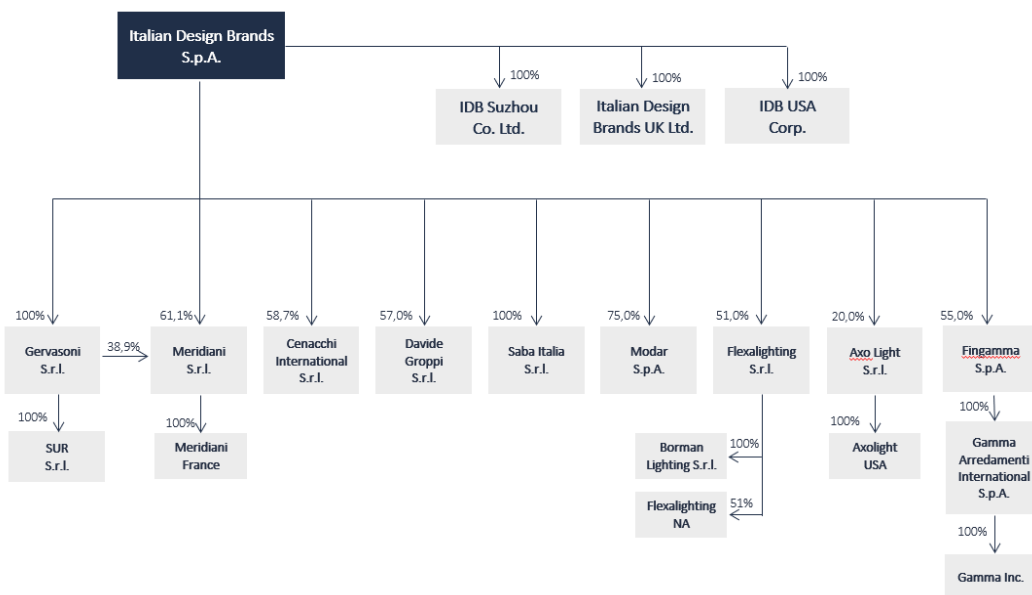
Il risultato del conto economico complessivo è quindi pari a Euro 5.359 migliaia.

\*\* \_ \*\*\* \_ \*\*

### **Condizioni operative e sviluppo dell’attività**

IDB S.p.A. detiene l'intero capitale disponibile della Gervasoni S.p.A. (30% sono azioni proprie), che controlla il 100% della SUR S.r.l., della Meridiani S.r.l., che a sua volta controlla interamente Meridiani France SARL, il 58,7% della società Cenacchi International S.r.l., il 57% della Davide Groppi S.r.l., l'intero capitale della Saba Italia S.r.l., il 75% della Modar S.p.A., il 51% della Flexalighting S.r.l., che a sua volta controlla interamente Borman Lighting S.r.l. e il 51% di Flexalighting North America Ltd.; il 100% di IDB UK Ltd., IDB Suzhou Co. Ltd. e IDB USA Corp., il 20% di Axo Light S.r.l., il 55% di Fingamma S.p.A. che a sua volta detiene il 100% di Gamma International S.p.A. e Gamma International Inc. (Cenacchi International, Davide Groppi, Modar e Flexalighting, Flexalighting North America, Gamma S.p.A. e Gamma Inc. sono state consolidate al 100% in ragione delle opzioni call a favore della società e put esercitabili dai soci di minoranza, con il conseguente obbligo di concambio delle quote possedute a condizioni predefinite).

Le imprese del gruppo appartengono al settore arredo ed illuminazione e, graficamente, la struttura del Gruppo al 30 giugno 2022 è la seguente:



Con riferimento alle società del Gruppo IDB si evidenzia che:

- a) Gervasoni nel primo semestre 2022 ha incrementato le vendite rispetto a quanto conseguito nel primo semestre del 2021 di circa il 10%; i mercati di riferimento sono quelli italiano per il 26%, quello comunitario per il 46% e quello extra UE per il 28%;

- b) Meridiani ha rilevato un aumento delle vendite di circa il 19% rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo del 2021; i mercati di riferimento sono quello italiano per il 19%, quello comunitario per il 44% e quello extra UE per il 37%;
- c) la società Cenacchi International ha rilevato nell'esercizio un incremento dei ricavi delle vendite, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, di circa il 79% rispetto a quanto conseguito lo scorso anno, grazie alla ripartenza dei progetti in precedenza messi in stand-by causa COVID. Le vendite sono prevalentemente rivolte a clientela *contract*, i mercati di riferimento quello italiano per l'1%, quello comunitario per il 22% e quello extra UE per il 76%;
- d) la società Davide Groppi ha aumentato nel periodo il proprio fatturato di circa il 10%; i mercati di riferimento sono quello italiano per il 50%, quello comunitario per il 28% e quello extra UE per il 22%;
- e) la società Saba Italia ha incrementato il fatturato nel periodo di circa il 9%, i mercati di riferimento sono quello italiano per il 47%, quello comunitario per il 24% e quello extra UE per il 29%;
- f) la società Modar ha rilevato nell'esercizio un incremento dei ricavi delle vendite, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, di circa il 37% su base semestrale; i mercati di riferimento sono quello italiano per il 18%, quello comunitario per il 18% e quello extra UE per il 64%;
- g) la società Flexalighting ha aumentato il fatturato nel periodo di circa il 24% rispetto ai primi 6 mesi del 2021, i mercati di riferimento sono quello italiano per il 43%, quello comunitario per il 40% e quello extra UE per il 17%. La controllata canadese Flexalighting North America ha quasi raddoppiato nel primo semestre il fatturato (+70%) rispetto ai primi mesi del 2021, con vendite prevalentemente nel mercato canadese;
- h) la società Gamma ha incrementato nei primi 6 mesi del 2022 il fatturato di circa il 9%, realizzandolo principalmente (97%) al di fuori di Europa e Italia.

Si rappresentano i dati di sintesi delle società del Gruppo, precisando che i dati qui riportati non tengono conto delle elisioni infragruppo, per altro

contenute, in particolar modo con riferimento ai ricavi e conseguentemente ai margini infragruppo.

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	Ricavi	EBITDA	EBIT	Utile	Patrimonio Netto	PFN banche
IDB S.p.A.	0	(3.426)	(3.496)	(2.922)	21.685	18.242
Gervasoni S.p.A.	17.464	3.445	2.974	2.049	28.008	258
Meridiani S.r.l.	15.167	2.650	2.254	1.576	13.311	(592)
Cenacchi Int. S.r.l.	10.322	1.647	260	198	22.161	4.333
Davide Groppi S.r.l.	8.537	2.069	1.813	1.170	2.536	6.511
Saba Italia S.r.l.	13.700	1.876	1.404	930	6.773	1.064
Modar S.p.A.	13.566	(785)	(1.656)	(615)	6.473	4.881
Flexalighting S.r.l.	3.563	1.454	1.393	402	145	7.718
Flexa. North America Ltd. (*)	648	270	255	2.463	3.210	2.800
Fingamma S.p.A. (**)	0	(528)	(528)	(534)	7.280	14.300
Gamma Arr. Int. S.p.A. (**)	2.413	584	466	222	18.238	7.670
Gamma Arr. Int. Inc. (**)	38	19	16	13	526	(416)
Altre società	1.025	(46)	(263)	(283)	(287)	1.101

Altre società: Meridiani France, IDB UK, Borman Lighting, IDB Suzhou, IDB USA

(\*) società consolidata dalla data di acquisizione del 9 maggio 2022

(\*\*) società consolidate dalla data di acquisizione del 1° giugno 2022

## **SITUAZIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO**

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento del risultato della gestione, viene presentata nelle tabelle che seguono una breve analisi del bilancio consolidato semestrale composta dal conto economico riclassificato, dallo stato patrimoniale riclassificato e da una serie di indici di bilancio.

Il conto economico è riclassificato in forma scalare per evidenziare il margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.) conseguito dal Gruppo, ovvero la differenza tra ricavi e costi collegati al ciclo acquisto - trasformazione – vendita, a prescindere da ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e di crediti e da accantonamenti a fondi rischi, dalle modalità di finanziamento adottate e dal livello di tassazione.

Come già segnalato, Italian Design Brands S.p.A. redige il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 e il relativo comparativo al 30 giugno 2021 applicando i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Lo stesso recepisce i dati delle controllate, in via diretta, Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., Flexalighting S.r.l. e IDB Suzhou Ltd., IDB UK Ltd. e Fingamma S.p.A., nonché delle sue controllate in via indiretta Meridiani France SARL, Borman Lighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd., Gamma Arredamenti International S.p.A. e Gamma Arredamenti International Inc.

Conto Economico riclassificato <i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021		30/06/2022		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	68.069	100,0%	85.434	100,0%	17.365	25,5%
Altri proventi	1.964	2,9%	983	1,2%	(981)	-49,9%
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>70.033</b>	<b>102,9%</b>	<b>86.417</b>	<b>101,2%</b>	<b>16.384</b>	<b>23,4%</b>
Costi esterni operativi (*)	(47.765)	-70,2%	(63.421)	-74,2%	(15.656)	32,8%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>22.268</b>	<b>32,7%</b>	<b>22.996</b>	<b>26,9%</b>	<b>728</b>	<b>3,3%</b>
Costo del personale	(11.621)	-17,1%	(13.825)	-16,2%	(2.204)	19,0%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA (**))</b>	<b>10.647</b>	<b>15,6%</b>	<b>9.171</b>	<b>10,7%</b>	<b>(1.476)</b>	<b>-13,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.914)	-5,8%	(4.339)	-5,1%	(425)	10,9%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>6.733</b>	<b>9,9%</b>	<b>4.832</b>	<b>5,7%</b>	<b>(1.901)</b>	<b>-28,2%</b>
Risultato dell'area finanziaria	(1.232)	-1,8%	1.946	2,3%	3.178	-258,0%
<b>Risultato lordo</b>	<b>5.501</b>	<b>8,1%</b>	<b>6.778</b>	<b>7,9%</b>	<b>1.277</b>	<b>23,2%</b>
Imposte sul reddito	(1.758)	-2,6%	(2.113)	-2,5%	(355)	20,2%
<b>Risultato netto consolidato di Gruppo</b>	<b>3.744</b>	<b>5,5%</b>	<b>4.663</b>	<b>5,5%</b>	<b>919</b>	<b>24,5%</b>

(\*) include le voci di conto economico: consumi di materie, costi per servizi, godimento beni di terzi e svalutazione crediti;

(\*\*) L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare immediatamente comparabile.

I ricavi nel primo semestre 2022 sono in forte ripresa rispetto al 2021 segnato maggiormente dal COVID, e si attestano a 85,4 milioni, in aumento dai 68,1 milioni del precedente periodo.

I ricavi del Gruppo per tipologia di attività (area strategica di affari - ASA) e per area geografica nel primo semestre 2022 ed in quello precedente sono articolati come segue:

ASA	Ricavi 30/06/2021	Ricavi 30/06/2022
Arredamento	41.829	48.872
Illuminazione	10.628	12.658
Luxury contract	15.613	23.889
Altro	-	15
Totale	68.069	85.434

	Ricavi 30/06/2021	Ricavi 30/06/2022
Italia	23.482	25.680
UE	21.106	27.163
Extra UE	23.481	32.591
Totale	68.069	85.434

L'EBITDA, come definito dal Gruppo e primario indicatore delle performance economiche, nella prima metà del 2022 è pari a Euro 9,2 milioni contro Euro 10,6 milioni del primo semestre 2021, con una diminuzione del 14%. Tale diminuzione è dovuta principalmente ai costi per servizi non recurring, successivamente descritti.

L'EBIT passa da Euro 6,7 milioni a circa Euro 4,8 milioni con un decremento di Euro 1,9 milioni, legato a maggiori ammortamenti e ai costi per servizi non recurring.

Si rileva un decremento degli oneri della gestione finanziaria rispetto al precedente semestre, derivante essenzialmente dalla rimisurazione al *fair value* del valore di acquisto delle quote in precedenza possedute nella società Flexalighting North America, ora consolidata al 100% a seguito dell'acquisto di un 1% della società ed alla stipula di contratti di *put & call option* sul rimanente 49%, nonché da una riduzione degli oneri finanziari sull'indebitamento complessivo del Gruppo.

Le imposte sul reddito evidenziano un carico fiscale complessivo di Euro 2,1 milioni rispetto a quello di Euro 1,8 milioni del precedente esercizio, con una incidenza sul risultato ante imposte che si mantiene in un intorno del 31%.

Infine, l'utile netto di Euro 4,6 milioni aumenta di circa Euro 919 migliaia dal precedente valore di Euro 3,7 milioni.

Considerando la rilevanza di alcune componenti economiche non ricorrenti sui risultati di periodo e la peculiarità con cui si è venuto costituendo il Gruppo IDB, con numerose acquisizioni articolate nel tempo, il management del Gruppo ha inteso evidenziare anche le seguenti grandezze economiche:

1. EBITDA *adjusted*;
2. EBIT *adjusted*;
3. Risultato netto *adjusted*.

In particolare l'EBITDA *adjusted* è quello determinato senza considerare costi/ricavi non ricorrenti. Sono stati considerati come tali i costi dei piani di incentivazione azionaria di amministratori, iscritti tra i costi per servizi, i costi relativi al processo IPO e i costi legati all'acquisizione delle nuove società. Essi ammontano rispettivamente ad Euro 2.546 migliaia nel 2022 e ad Euro 279 migliaia nel 2021.

L'EBIT *adjusted* è stato calcolato al lordo sia dei costi non ricorrenti che degli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita (modelli e relazioni con la clientela) iscritti in sede di PPA (*Purchase price allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento. Tali ammortamenti sono pari ad Euro 2.186 migliaia nel primo semestre 2022 e Euro 2.093 migliaia nel primo semestre 2021.

Infine il risultato netto *adjusted* è quello che si avrebbe avuto in assenza di oneri/ricavi non ricorrenti, dei richiamati ammortamenti su alcuni beni intangibili a vita utile definita, nonché senza considerare gli effetti economici positivi e negativi derivanti dalla rimisurazione comprensiva degli oneri finanziari "figurativi" delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza, nonché l'effetto positivo derivante dalla misurazione a *fair value* delle quote in precedenza possedute nella società Flexalighting North America, iscritti nell'ambito dei proventi/oneri finanziari, sono rispettivamente pari a Euro + 2.196 migliaia nel 2022, mentre si attestavano ad Euro +450 migliaia nel periodo comparativo precedente e riguardavano i soli oneri "figurativi" delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza.

Sinteticamente i conti economici riclassificati a confronto dei dati effettivi e di quelli *adjusted* nei due periodi sarebbero i seguenti:

Conto Economico riclassificato <i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021		30/06/2022		Incidenza % dati adjusted	
	Dati effettivi	Dati adjusted	Dati effettivi	Dati adjusted	2021	2022
Ricavi	68.069	68.069	85.434	85.434	100,0%	100,0%
Altri proventi	1.964	1.964	983	983	2,9%	1,2%
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>70.033</b>	<b>70.033</b>	<b>86.417</b>	<b>86.417</b>	<b>102,9%</b>	<b>101,2%</b>
Costi esterni operativi (*)	(47.765)	(47.486)	(63.421)	(60.875)	-69,8%	-71,3%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>22.268</b>	<b>22.547</b>	<b>22.996</b>	<b>25.542</b>	<b>33,1%</b>	<b>29,9%</b>
Costo del personale	(11.621)	(11.621)	(13.825)	(13.825)	-17,1%	-16,2%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>10.647</b>	<b>10.926</b>	<b>9.171</b>	<b>11.717</b>	<b>16,1%</b>	<b>13,7%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(1.821)	(1.821)	(2.153)	(2.153)	-2,7%	-2,5%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(2.093)	-	(2.186)	-	0,0%	0,0%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>6.733</b>	<b>9.105</b>	<b>4.832</b>	<b>9.564</b>	<b>13,4%</b>	<b>11,2%</b>
Risultato dell'area finanziaria	(1.232)	(782)	1.946	(250)	-1,1%	-0,3%
<b>Risultato lordo</b>	<b>5.501</b>	<b>8.323</b>	<b>6.778</b>	<b>9.314</b>	<b>12,2%</b>	<b>10,9%</b>
Imposte sul reddito	(1.758)	(2.420)	(2.113)	(3.433)	-3,6%	-4,0%
<b>Risultato netto consolidato di Gruppo</b>	<b>3.744</b>	<b>5.903</b>	<b>4.664</b>	<b>5.881</b>	<b>8,7%</b>	<b>6,9%</b>

Al fine di cogliere al meglio il processo di crescita “organica” del Gruppo, tenuto conto della crescita per linee esterne del Gruppo, si rappresenta nel seguito alcune variabili fondamentali del conto economico proforma relativo al primo semestre 2022, predisposto ipotizzando che le acquisizioni di Gamma S.p.A., Gamma Inc. e Flexalighting North America fossero avvenute il 1° gennaio 2022, comparato con il conto economico proforma dell’esercizio 2021, che non varia rispetto al 30 giugno 2021 precedentemente esposto in quanto nel 2021 non vi sono stati cambi di perimetro.

Conto Economico PROFORMA <i>i valori sono espressi in €/1000</i>	30/06/2021		30/06/2022 PF		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	68.069	100,0%	98.261	100,0%	30.192	44,4%
Altri proventi	1.964	2,9%	1.407	1,4%	(557)	-28,4%
<b>Totale ricavi e proventi</b>	<b>70.033</b>	<b>102,9%</b>	<b>99.667</b>	<b>101,4%</b>	<b>29.634</b>	<b>42,3%</b>
Costi esterni operativi	(47.765)	-70,2%	(71.022)	-72,3%	(23.257)	48,7%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>22.268</b>	<b>32,7%</b>	<b>28.645</b>	<b>29,2%</b>	<b>6.377</b>	<b>28,6%</b>
Costo del personale	(11.621)	-17,1%	(15.967)	-16,2%	(4.346)	37,4%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>10.647</b>	<b>15,6%</b>	<b>12.678</b>	<b>12,9%</b>	<b>2.031</b>	<b>19,1%</b>

L’EBITDA così rideterminato evidenzia una flessione di 2,7 punti percentuali sui ricavi del periodo, che si sono incrementati di ben il 44,4%. Al netto di costi non ricorrenti rispettivamente di Euro 2.546 migliaia nel 2022 e di Euro 279 migliaia nel 2021, l’EBITDA (adjusted) presenta invece



una sostanziale tenuta, attestandosi al 15,5% dei ricavi al 30 giugno 2022 rispetto al 16,1% al 30 giugno 2021.

Lo stato patrimoniale è riclassificato con l'obiettivo di mettere in evidenza la struttura degli investimenti e la composizione delle fonti di finanziamento.

Stato Patrimoniale riclassificato <i>i valori sono espressi in €/1000</i>	31/12/2021		30/06/2022	
	valore	%	valore	%
Attività immateriali	126.940	121,6%	153.391	111,6%
Attività materiali	5.621	5,4%	14.067	10,2%
Partecipazioni e altre attività non correnti	5.624	5,4%	5.675	4,1%
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>138.185</b>	<b>132,3%</b>	<b>173.133</b>	<b>125,9%</b>
Rimanenze e attività derivanti da contratti	16.862	16,1%	31.349	22,8%
Crediti commerciali	18.756	18,0%	26.029	18,9%
Altre attività correnti	3.298	3,2%	3.017	2,2%
<b>Attività correnti (B)</b>	<b>38.916</b>	<b>37,3%</b>	<b>60.395</b>	<b>43,9%</b>
Debiti commerciali	(28.434)	-27,2%	(35.059)	-25,5%
Altre passività correnti e debiti derivanti da contratti	(26.681)	-25,5%	(39.690)	-28,9%
<b>Passività correnti (C)</b>	<b>(55.115)</b>	<b>-52,8%</b>	<b>(74.749)</b>	<b>-54,4%</b>
<b>Capitale circolante netto (D = B - C)</b>	<b>(16.199)</b>	<b>-15,5%</b>	<b>(14.354)</b>	<b>-10,4%</b>
Fondi rischi e TFR	(8.216)	-7,9%	(8.469)	-6,2%
Altre passività non correnti	(9.341)	-8,9%	(12.838)	-9,3%
<b>Attività (passività) a ML termine (E)</b>	<b>(17.558)</b>	<b>-16,8%</b>	<b>(21.307)</b>	<b>-15,5%</b>
<b>Capitale investito netto (A + D + E)</b>	<b>104.429</b>	<b>100,0%</b>	<b>137.472</b>	<b>100,0%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(64.095)</b>	<b>61,4%</b>	<b>(69.455)</b>	<b>50,5%</b>
Posizione finanziaria netta banche	(524)	0,5%	(12.779)	9,3%
Posizione finanziaria netta altri	(39.809)	38,1%	(55.239)	40,2%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(40.334)</b>	<b>38,6%</b>	<b>(68.017)</b>	<b>49,5%</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento</b>	<b>(104.429)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(137.472)</b>	<b>100,0%</b>

Il capitale investito netto è costituito per la parte più consistente dagli *intangibile asset* (modelli ornamentali, marchi, relazioni con la clientela ed avviamento) derivanti dalle acquisizioni aziendali perfezionate sin dalla costituzione della società.

Nel corso dei primi sei mesi, rispetto al 2021, il capitale investito netto è aumentato di Euro 33.043 migliaia, derivante principalmente dalle attività non correnti (essenzialmente asset immateriali iscritti in sede di acquisizione delle nuove società, + Euro 29.239 migliaia al lordo dell'ammortamento del periodo) e dal capitale circolante netto delle nuove società entrate nel Gruppo nel corso del 2022 (+ Euro 1.995 migliaia).

Le fonti di finanziamento sono costituite per il 51% da mezzi propri e per il 49% da mezzi di terzi (9% sistema bancario e 40% altri soggetti, tra cui i soci di minoranza delle società acquisite), ed evidenziano nell'esercizio un aumento della posizione finanziaria netta, pari complessivamente ad Euro 27.684 migliaia, imputabile principalmente alle acquisizioni del periodo.

## La posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta, come definita e monitorata dal management della Società e del Gruppo, è il seguente:

<i>Posizione finanziaria netta</i>			
<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	<b>Saldo 31/12/2021</b>	<b>Saldo 30/06/2022</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti vs banche corrente	9.430	9.108	(322)
Debiti vs banche non corrente	24.421	36.986	12.565
Disponibilità liquide	(33.327)	(33.315)	12
<b>PFN banche</b>	<b>524</b>	<b>12.779</b>	<b>12.255</b>
Vendor Loan parte correlata non corrente	1.500	0	(1.500)
Vendor Loan parte correlata corrente	82	0	(82)
Debito per Earn out corrente	441	6.091	5.650
Debito per Earn out non corrente	1.527	569	(958)
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option corrente	15.675	15.797	122
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option non corrente	4.424	15.600	11.176
Debiti finanziari verso locatori correnti	2.007	2.445	438
Debiti finanziari verso locatori non correnti	14.152	14.500	348
Altri debiti finanziari	0	237	237
<b>PFN altri</b>	<b>39.808</b>	<b>55.238</b>	<b>15.430</b>
<b>PFN totale</b>	<b>40.332</b>	<b>68.017</b>	<b>27.685</b>

La PFN (posizione finanziaria netta) complessiva è costituita da 3 componenti: PFN banche, al netto delle disponibilità liquide, Euro 12,8 milioni; debiti per acquisto quote di minoranza, saldo prezzo (*earn out*) e debiti per *put & call options* vs parti correlate Euro 38,3 milioni; debito verso locatori (applicazione IFRS 16) Euro 16,9 milioni. I debiti finanziari derivano principalmente da:

1. Debiti verso banche delle seguenti tipologie:

- debiti bancari legati alle operazioni di acquisizione per residui Euro 30,1 milioni;
  - i finanziamenti per fronteggiare la crisi pandemica Covid 19 c.d. Decreto Liquidità contratti dalle società Gervasoni, Meridiani, Modar e Flexalighting per un ammontare complessivo di Euro 7,7 milioni;
  - finanziamenti ordinari contratti dalle società Gervasoni, Meridiani, Saba, Davide Groppi e Modar di Euro 8,4 milioni.
2. I debiti per l'acquisto delle quote di minoranza di Cenacchi, Davide Groppi, Modar e Flexalighting mediante l'esercizio di *put & call option* e la *Phantom Stock Option* a beneficio degli amministratori ammontano complessivamente a Euro 31,4 milioni e ne costituiscono la miglior stima possibile. Il valore è stato determinato come previsto dagli accordi di *put & call* sulla base della media dell'EBITDA prospettico dei due esercizi antecedenti l'esercizio delle opzioni stesse, moltiplicato per un multiplo, detratta la stima della PFN alla data di esercizio delle opzioni. L'esercizio delle opzioni è previsto con scadenze diverse (Euro 15,8 milioni nel corso dei prossimi 12 mesi ed Euro 15,6 milioni dal 2023 a seguire). La prima scadenza, coerentemente agli accordi raggiunti, rappresenta la data più ravvicinata tra la Comunicazione della Quotazione di IDB ed una data prefissata per l'esercizio di ciascuna *put & call*.
  3. I debiti per *earn out* o regolazione prezzi maturati; rappresentati con la miglior stima possibile, ammontano ad Euro 6 milioni da regolare nei prossimi 12 mesi, ed Euro 0,6 milioni da regolare dal 2023 a seguire.
  4. Il valore dei debiti verso locatori di Euro 16,9 milioni è dato dal valore attuale dei canoni di locazione futuri fino alla scadenza dei contratti (i contratti immobiliari hanno normalmente durata 6+6 anni).
  5. Altri finanziamenti bancari per Euro 0.2 milioni.

Le società hanno rimborsato, in linea con i piani di ammortamento, Euro 4,5 milioni nel corso dei primi 6 mesi del 2022.

I singoli finanziamenti bancari in capo alle controllate derivanti dalle acquisizioni sono garantiti da pegno sulle azioni o quote delle società

controllate alle quali sono stati erogati; i finanziamenti c.d. Decreto Liquidità sono assistiti da garanzia pubblica; il finanziamento di Euro 2,2 milioni in capo alla capogruppo IDB S.p.A. non è assistito da garanzie così come i residui finanziamenti ordinari in capo alle controllate.

Il piano di ammortamento dei finanziamenti e le condizioni economiche ai migliori livelli del mercato risultano adeguati ai flussi finanziari prospettici del Gruppo.

In merito alla PFN, si segnala che l'ESMA (l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) ha pubblicato il 4 marzo 2021 gli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c. d. "Regolamento sul Prospetto"), che trovano applicazione dal 5 maggio 2021. Tali orientamenti prevedono un nuovo prospetto in materia di indebitamento finanziario (non si parla più di "posizione finanziaria netta", ma di "Totale indebitamento finanziario") da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

Con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021, la Consob ha dichiarato l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza ai suddetti orientamenti ESMA. In particolare, la Consob ha dichiarato che i prospetti da essa approvati, a decorrere dal 5 maggio 2021, dovranno risultare conformi ai suddetti Orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario del Gruppo IDB secondo lo schema adottato dalla Consob è il seguente:

<i>i valori sono espressi in €/1000</i>	<b>Saldo 31/12/2021</b>	<b>Saldo 30/06/2022</b>	<b>Variazioni</b>
A Disponibilità liquide	33.327	33.315	(12)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>33.327</b>	<b>33.315</b>	<b>(12)</b>

E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(1.060)	(2.400)	(1.340)
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(26.575)	(31.051)	(4.476)
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(27.635)</b>	<b>(33.451)</b>	<b>(5.816)</b>

<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>5.692</b>	<b>(136)</b>	<b>(5.828)</b>
---	--------------	--------------	----------------

I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(46.024)	(67.882)	(21.858)
J Strumenti di debito			0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti			0
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(46.024)</b>	<b>(67.882)</b>	<b>(21.858)</b>

<b>M Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>(40.332)</b>	<b>(68.017)</b>	<b>(27.685)</b>
---	-----------------	-----------------	-----------------

Al riguardo, si segnala l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) la voce "Altre attività finanziarie correnti" include le attività finanziarie (ad esempio, i titoli posseduti per negoziazione) che non sono (i) disponibilità liquide, (ii) mezzi equivalenti a disponibilità liquide o (iii) strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura;
- b) il "debito finanziario" include il debito remunerato (ossia il debito fruttifero) che comprende, tra l'altro, le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, separatamente indicate;
- c) la voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" include eventualmente i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi.

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario secondo gli orientamenti ESMA e quello adottato dal Gruppo IDB è pari a Euro 68,8

milioni.

## Principali indicatori economico finanziari

Gli indici di redditività e finanziari derivanti dalla struttura patrimoniale riclassificata e dal conto economico riclassificato presentati in precedenza sono i seguenti:

		30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021 ADJ	30/06/2022 ADJ
<b>ROE</b>	<u>risultato netto del periodo</u> patrimonio netto	$\frac{3.744}{56.468}$ 6,63%	$\frac{4.664}{69.455}$ 6,71%	$\frac{5.903}{56.468}$ 10,45%	$\frac{5.867}{69.455}$ 8,45%
<b>ROI</b>	<u>reddito operativo (EBIT)</u> capitale investito netto	$\frac{6.733}{115.769}$ 5,82%	$\frac{4.831}{137.472}$ 3,51%	$\frac{9.105}{115.769}$ 7,86%	$\frac{9.564}{137.472}$ 6,96%
<b>ROS</b>	<u>reddito operativo (EBIT)</u> ricavi di vendita	$\frac{6.733}{68.069}$ 9,89%	$\frac{4.831}{85.434}$ 5,65%	$\frac{9.105}{68.069}$ 13,38%	$\frac{9.564}{85.434}$ 11,19%
<b>EBITDA/Ricavi</b>	<u>EBITDA</u> ricavi di vendita	$\frac{10.647}{68.069}$ 15,64%	$\frac{9.170}{85.434}$ 10,73%	$\frac{10.926}{68.069}$ 16,05%	$\frac{11.717}{85.434}$ 13,71%
<b>Copertura del debito</b>	<u>debiti finanziari netti</u> EBITDA	$\frac{59.302}{10.647}$ 5,57	$\frac{68.017}{9.170}$ 7,42	$\frac{59.302}{10.926}$ 5,43	$\frac{68.017}{11.717}$ 5,80
<b>Copertura del debito bancario</b>	<u>debiti bancari netti</u> EBITDA	$\frac{15.959}{10.647}$ 1,50	$\frac{12.779}{9.170}$ 1,39	$\frac{15.959}{10.926}$ 1,46	$\frac{12.779}{11.717}$ 1,09
<b>Indice di disponibilità</b>	<u>attivo corrente</u> passivo corrente	$\frac{43.769}{50.701}$ 0,86	$\frac{60.395}{74.749}$ 0,81	$\frac{43.769}{50.701}$ 0,86	$\frac{60.395}{74.749}$ 0,81
<b>Indice di indebitamento finanziario</b>	<u>debiti finanziari netti</u> patrimonio netto	$\frac{59.302}{56.468}$ 1,05	$\frac{68.017}{69.455}$ 0,98	$\frac{59.302}{56.468}$ 1,05	$\frac{68.017}{69.455}$ 0,98

Gli indici reddituali *adjusted* in particolare ROI e ROS mostrano un leggero calo rispetto allo scorso periodo, il ROE scende di circa 2 punti percentuali e si mantiene intorno all'8,5% (10,5% nel periodo precedente), principalmente a causa dei maggiori costi per servizi legati a fiere e trasferte, riprese nel 2022 dopo il temporaneo blocco dovuto al COVID 19.

Il rapporto fra l'esposizione del debito finanziario complessivo e l'*EBITDA adjusted* (su base semestrale) si colloca intorno al 5,8, sostanzialmente in

linea rispetto all'esercizio precedente, mentre il rapporto debiti finanziari rispetto all'*equity* è di 0,98 (1,05 nell'esercizio precedente).

## **Investimenti**

Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nel corso dei primi 6 mesi del 2022, si sottolinea che nell'anno gli investimenti di beni immateriali riguardano la voce diritto d'uso (*Right of Use*) per i nuovi contratti di locazione stipulati per Euro 1,1 milioni. Gli investimenti materiali compiuti dalle società controllate, il cui ammontare è di circa Euro 0,9 milioni, riguardano le migliorie su fabbricati di terzi e l'acquisto di beni durevoli di varia natura.

## **Informazione sui principali rischi ed incertezze del Gruppo**

Nell'ambito delle proprie attività industriali, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico e geopolitico generale, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e gestionali relative ai settori specifici in cui opera. In tale contesto il Gruppo, soprattutto attraverso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi svolge in maniera sistematica una attività di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali. I principali rischi identificati dal Gruppo sono riportati di seguito.

### Rischi finanziari

*Rischio tasso di cambio:* limitato. Il Gruppo opera principalmente in euro; per quanto riguarda il saldo della bilancia commerciale valutaria in dollari, poiché gli incassi e i pagamenti in valuta si compensano parzialmente, il rischio valutario risulta non eccessivo e non si è ritenuto quindi necessario operare coperture di cambio. Per l'analisi di sensitività sul rischio cambio ed i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte e di effetti sul patrimonio netto ante imposte, si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

*Rischio di rimisurazione delle passività finanziarie per earn out, put & call option e phantom stock option:* tra i rischi finanziari va compreso anche il rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call* stipulati con i soci di

minoranza delle società acquisite, nonché della *phantom stock option* spettante all'amministratore delegato della società. I valori dell'*earn out* e della *put & call* sono direttamente connessi al raggiungimento di determinati target economici e finanziari da parte delle società acquisite (generalmente EBITDA e PFN contrattualmente definite) nei periodi successivi all'acquisizione del controllo e sono iscritti alla miglior stima del valore attuale della passività finanziaria. Anche il valore della *phantom stock option* dipende a sua volta dal valore complessivo della società ad un dato evento liquidativo e risulta quindi correlata all'evoluzione dell'EBITDA e della PFN di Gruppo. Tali passività finanziarie vengono rimisurate ad ogni fine periodo o quanto si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione ed i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri finanziari, unitamente al costo di attualizzazione stimato per le citate passività finanziarie.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di rimisurazione degli *earn out*, delle *put & call options* e della *phantom stock option* ed i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

*Rischio tasso d'interesse*: il Gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. Il debito verso istituti finanziari è coperto dal rischio di tasso per Euro 13.214 migliaia con lo strumento denominato IRS (l'azienda paga un tasso fisso ed ha diritto a ricevere un tasso variabile parametrato all'Euribor).

I contratti derivati stipulati hanno un valore complessivamente positivo - *Mark to market* – al 30 giugno 2022 di circa Euro 94 migliaia, la cui variazione, al netto dell'effetto fiscale, rispetto all'esercizio precedente è stata iscritta tra le altre componenti dell'utile complessivo per Euro 134 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

Per l'analisi di sensitività sul rischio di tasso ed i relativi effetti a livello di risultato netto prima delle imposte si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei rischi finanziari delle note esplicative al bilancio.

*Rischio di prezzo*: limitato. I listini di acquisto hanno normalmente durata annuale, i listini di vendita recepiscono e tendenzialmente neutralizzano gli aumenti sugli acquisti. Pur in presenza di uno scenario inflattivo negli ultimi



mesi del periodo, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime resta limitato, anche in ragione della capacità delle società del Gruppo di adeguare i listini di vendita in tal senso e mantenere inalterata la marginalità.

*Rischio di credito:* limitato. La clientela nella maggior parte dei casi è frazionata, l'esposizione per singola posizione è di norma contenuta; inoltre la clientela è monitorata in modo sistematico, a ogni cliente è associato un fido e uno scoperto massimo non superiore a quanto indicato dai rapporti forniti dalle società d'informazioni commerciali. Per molti clienti in particolare extra UE le società del Gruppo richiedono pagamento anticipato o garanzie. In taluni casi si è fatto ricorso all'assicurazione del credito.

La Cenacchi International S.r.l. opera sul mercato mondiale con clientela rinomata; va segnalata tuttavia la forte concentrazione della clientela nei confronti di diversi soggetti riconducibili ad un unico soggetto economico con il quale i rapporti della Società sono consolidati negli anni.

*Rischio di liquidità:* limitato. Si ritiene che le disponibilità liquide, circa Euro 33 milioni, e le linee di credito commerciali attualmente disponibili di circa Euro 15 milioni, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività operativa, saranno idonei a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla naturale scadenza.

#### Rischi non finanziari

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla data di riferimento del bilancio semestrale tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina.

*Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus):* le misure adottate per fronteggiare il Covid da un punto di vista sanitario sono ampiamente descritte nelle note esplicative al bilancio.

*Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale:* il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale drammatico avvenimento, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. Il Gruppo ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini od impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

### **Informazioni sull'ambiente ed il personale**

Il Gruppo mantiene un sistema di gestione per il costante monitoraggio e, ove possibile in ottica di miglioramento continuo, la diminuzione degli impatti ambientali.

Il Gruppo mantiene implementato un sistema di gestione per la salvaguardia della salute e sicurezza sul posto di lavoro con lo scopo sia di ottemperare ai requisiti di legge che di monitorare e, ove possibile,

prevenire ogni genere di problematica relativa alla salute e sicurezza dei suoi dipendenti.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2022 è di 529 unità, tenuto conto della variazione dell'area di consolidamento (410 al 31 dicembre 2021). L'organico è composto da 9 dirigenti, 287 tra quadri e impiegati, 231 operai, 2 altri. Nel corso del 2022 il ricorso agli ammortizzatori sociali è stato minimo.

\*\* \_ \*\*\* \_ \*\*

### **Azioni proprie e di società controllanti**

La società non possiede, né ha mai posseduto, direttamente o indirettamente, azioni proprie. Detiene il 70% delle azioni Gervasoni S.p.A. mentre il rimanente 30% è detenuto dalla stessa a titolo di azioni proprie.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

I risultati del primo semestre riflettono il trend positivo, e in continuazione rispetto al 2021, del comparto arredo, e mostrano una crescita significativa sia per l'Area Strategica di Affari (ASA) Arredamento che per quella Illuminazione; in ripresa anche le attività legate al comparto del Luxury Contract, grazie alla progressiva ripartenza dei progetti per la clientela contract.

Laddove non si manifestassero ulteriori tensioni a livello di contesto geopolitico o derivanti dall'evoluzione della pandemia da Covid-19, il Gruppo IDB dovrebbe poter raggiungere nel secondo semestre risultati in continuità con il trend evidenziato nel corso del primo semestre e riflettere gli effetti economici per tutto per il periodo delle recenti acquisizioni perfezionate nel primo semestre 2022.

\*\* \_ \*\*\* \_ \*\*

Milano, 12 Settembre 2022

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Andrea Sasso



# Italian Design Brands S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022

Relazione della società di revisione indipendente

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di amministrazione della  
Italian Design Brands S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato semestrale

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale del Gruppo Italian Design Brands (Il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per il semestre chiuso a tale data e dalle relative note esplicative, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per il semestre chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italian Design Brands S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso nella documentazione relativa alla prospettata operazione di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni della Italian Design Brands S.p.A..

I dati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo Italian Design Brands per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, presentati ai fini comparativi, non sono stati sottoposti a revisione contabile.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato semestrale

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Design Brands S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:


- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato semestrale dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato semestrale. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Treviso, 16 settembre 2022

EY S.p.A.  
  
Claudio Passelli  
(Revisore Legale)